



L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | indicatoremirandolese

EDITORIALE

Sicurezza, una priorità per la giunta mirandolese



C'è un impegno che non solo si rinnova, ma si consolida: quello dell'Amministrazione comunale per la sicurezza del territorio e della sua comunità. Garantire la sicurezza significa crescita e prosperità e proprio per questo comporta impegno e investimenti. All'impegno delle forze dell'ordine - che ringraziamo - si affianca da programma quello dell'Amministrazione tramite l'operato della Polizia Locale nel presidio del territorio. Ma pure, attraverso quelle azioni di sostegno mirate - come i fondi messi a disposizione anche quest'anno per le abitazioni private - sorte dall'ascolto dei cittadini, al fine di offrire loro sempre una risposta concreta e puntuale.

SPORT

PAG.
31

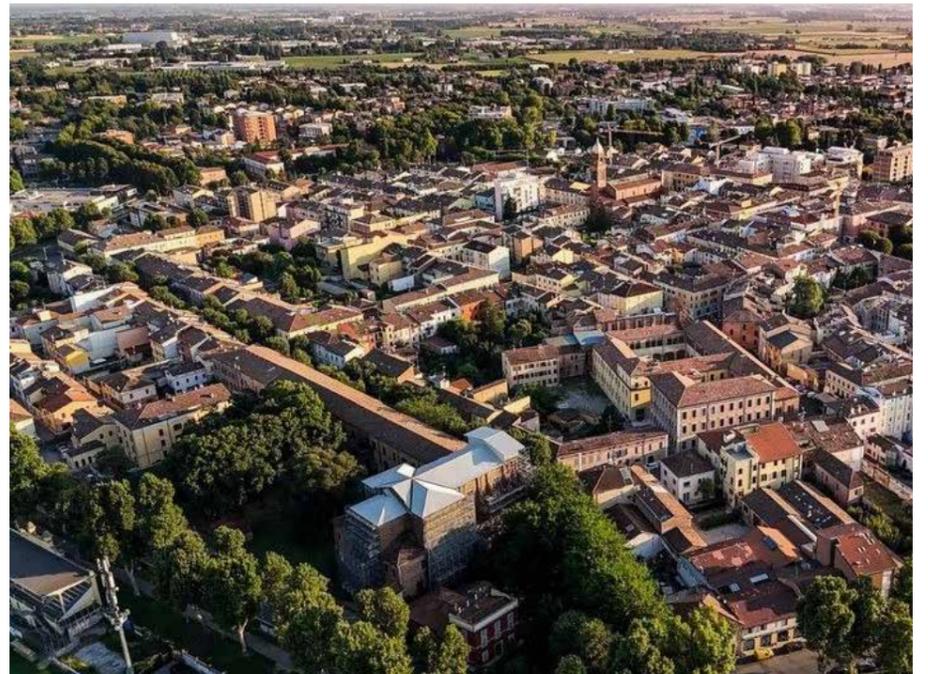
MALAVASI,
UNA PROMESSA
DEL PUGILATO

APPROFONDIMENTO

Cinque anni di governo per una Mirandola sempre più grande e protagonista

Il Sindaco Letizia Budri ha presentato le linee programmatiche dell'amministrazione: "Con impegno al servizio della città"

"Avanti Mirandola. Questo è il motto che aveva accompagnato la campagna ed il programma elettorale di Letizia Budri e della coalizione di centrodestra, votato dai Mirandolesi per il governo della città. Un motto che ora prende forma nell'impegno assunto ufficialmente dal **Sindaco Budri** in Consiglio Comunale. Un motto che ascoltando le parole del sindaco nella presentazione delle linee programmatiche, lo scorso 24 luglio, potrebbe essere unito a un altro concetto: centralità. La centralità di Mirandola e del suo territorio, difesa e valorizzata negli ultimi 5 anni e rilanciata da qui al 2029. In tutte le piccole e grandi sfide che attendono la città. Sui temi dalla ricostruzione, della sanità ed in particolare dell'ospedale, delle crisi industriali della Sicurezza, di Aimag, della viabilità, dei servizi sociali, della scuola e, grazie alla collaborazione con Unimore, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Comune e comuni del distretto, che ha portato alla nascita del corso di laurea magistrale interateneo in 'Bioingegneria per l'innovazione in medicina', anche dell'Uni-



versità. "Una città sempre più forte e in rete con tutti i comuni, con la Provincia, la conferenza dei sindaci e la CTSS, così come con gli enti sovraordinati, dalla Regione allo Stato centrale" - ha affermato il Sindaco. "Pronti rappresentare Mirandola, e la nostra comunità, con orgoglio, in un contesto globale"

SPETTACOLI

PAG.
17

26 AGOSTO
CON I BUSKERS
IN CENTRO

Trascorri il Ferragosto insieme a noi!

MENÙ DI FERRAGOSTO

40 €
A
PERSONA

Ristorante



Camere

ENTRATA DELLO CHEF

Calice di benvenuto

Sformatino di verdure gratin con crema di Zafferano

BIS DI PRIMI PIATTI

Passatello con pesto fresco di spinaci, mandorle tostate e pomodorini confit

Tortellone di mortadella e pistacchio

SECONDO E CONTORNO

Rotolo di vitello con spinacino e ricotta
Patate al forno

DOLCE

Sorbetto al frutto della passione con coccola di caffè
(3 assaggi di nostra produzione)



Cucina con
Tradizione
ed innovazione
Le eccellenze modenesi
(dop, doc,
presidi slow food,
igp, igt)

Aumentati gli importi delle sanzioni anagrafiche per chi non adempie all'obbligo di dichiarare la residenza

Con la legge 30 dicembre 2023, n. 213, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", gli importi delle sanzioni anagrafiche previsti dall'art.11 della Legge anagrafica n.1228 del 1954 sono stati considerevolmente aumentati.

Lo Stato punta il faro sul tema delle residenze fittizie o, comunque, di chi non adempie all'obbligo di dichiarare la residenza dove effettivamente dimora, e richiama i Comuni all'accertamento di tali sanzioni.

Sono sanzionabili tutti coloro che, cittadini italiani o stranieri, entro 20 giorni dalla variazione della propria situazione anagrafica, non dichiarano al Comune:

- il trasferimento di residenza da altro comune

- il cambio di abitazione nello stesso comune

- la costituzione di nuova famiglia e mutamenti intervenuti nella composizione della famiglia;

- la costituzione di nuova convivenza anagrafica e mutamenti intervenuti nella composizione della convivenza (quale convivenza anagrafica si intendono le comunità quali, convitti, case di riposo, centri di assistenza o recupero di qualsiasi tipologia, ecc.)

- il trasferimento di residenza dall'estero

- il trasferimento della residenza dall'estero

La sanzione riguarda: non solo i maggiorenni ma anche i minori e gli incapaci, per i quali saranno chiamati a rispondere i genitori o i tutori, oltre che le persone che vivono nella convivenza anagrafica (comunità religiose o civili, case di riposo, centri di assistenza di qualsiasi tipo e natura), ad esclusione degli incapaci o impossibilitati, anche i responsabili della convivenza stessa.

La sanzione sarà applicata nei confronti di tutti coloro che, come si diceva, entro 20 giorni dal cambio di residenza, non



l'avranno comunicato al Comune in cui la variazione è avvenuta. La sanzione è compresa tra un minimo di 100,00 Euro a un massimo di 500,00 e, una volta sia stata contestata, potrà essere pagata entro 60 giorni nella misura ridotta di 166,67 Euro (1/3 del massimo). Se non avviene il pagamento nella misura ridotta, dovrà essere pagata una sanzione sino ad un massimo di 500,00 Euro.

Per tutti coloro che immigrano, emigrano o che cambiano la propria residenza all'estero, le sanzioni sono raddoppiate: da 200,00 Euro a 1.000,00 euro, sanzione che dovrà essere pagata per ogni anno di ritardo per la dichiarazione di trasferimento che sia stata omessa.

In questo caso, per i cittadini italiani, la dichiarazione di variazione anagrafica consiste nell'iscrizione o variazione nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), che deve essere presentata al consolato italiano all'estero competente per territorio entro 90 giorni dall'ingresso nello Stato; sarà poi il consolato a comunicare al Comune di precedente residenza la variazione, che dovrà applicare la sanzione in caso di ritardo nella dichiarazione anagrafica come comunicata dal consolato.

Non sono tenuti all'iscrizione all'AIRE: gli italiani che si recano all'estero per periodi non superiori a 12 mesi; i cittadini che si recano all'estero per lavori stagionali; i dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero e le persone con esse conviventi; i militari italiani in servizio presso strutture della NATO.

Per tutti coloro che emigrano o cambiano la propria residenza all'estero, i tempi per effettuare la dichiarazione anagrafica è di 90 giorni dal verificarsi dell'evento, e la sanzione in misura ridotta sarà di 333,33 Euro, mentre la sanzione intera potrà arrivare fino a 1.000,00 Euro, come prima accennato, per ogni anno per la quale la violazione sarà stata accertata.

La sanzione riguarderà anche le persone per le quali sarà accertato che non hanno più la residenza dove precedentemente dichiarato, e verrà applicata qualora venissero cancellate dall'anagrafe per irreperibilità, sanzione

che dovrà essere pagata anche qualora, dopo la cancellazione per irreperibilità, regolarizzassero la loro situazione anagrafica.

Si tratta pertanto di sanzioni che, in particolare per una famiglia, possono arrivare a cifre considerevoli, centinaia o anche migliaia di Euro. Le sanzioni saranno comunque comminate non prima che ognuno dei possibili trasgressori sia stato informato e avvisato tramite raccomandata, pec o notifica, della necessità di rendere le dichiarazioni anagrafiche entro i termini previsti dalle norme, e solo nel caso in cui tali termini non saranno rispettati il pagamento sarà dovuto.

Per i cittadini italiani che emigrano all'estero, competente a fornire le informazioni sulle sanzioni anagrafiche è il consolato italiano all'estero competente per territorio.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito del Comune di Mirandola inquadrando il QR Code



15-19 agosto Municipio chiuso Venerdì 16, Demografici fino alle 12

Il Comune di Mirandola informa la cittadinanza che, in occasione del fine settimana inerente la festività di Ferragosto - 15-19 agosto compreso - gli uffici comunali saranno tutti chiusi al pubblico, tranne per la giornata di venerdì 16 agosto quando ad essere aperti saranno solamente i servizi demografici e Polizia Mortuaria dalle ore 8 alle ore 12. Sabato 17 agosto chiusura completa. Da lunedì 19 agosto il Comune sarà nuovamente

fruibile all'utenza con il servizio di uscierto che fino al 24 agosto assicurerà l'apertura della sede municipale solo negli orari del mattino. Dal 26 agosto riprenderà l'orario normale.



Tesserini caccia e Anagrafe Canina: sospensione temporanea servizio

Il Servizio Promozione e Accoglienza Turistica del Comune di Mirandola e il CEAS La Raganello informano la cittadinanza che da martedì 13 agosto, fino a mercoledì 21 agosto (compreso) non verrà effettuato alcun servizio

per il rilascio dei tesserini di caccia e per l'Anagrafe Canina. È possibile solo prendere appuntamento chiamando i numeri 053529724 - 053529507 oppure inviano una mail all'indirizzo turismo@comune.mirandola.mo.it



MIRANDOLA

Il Consiglio Comunale approva gli indirizzi di governo della città

A favore i gruppi di maggioranza. Voto contrario delle opposizioni. Il Sindaco Budri: 'Il lavoro continua per una Mirandola più forte in provincia e in regione'

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 24 luglio, seguita a quella di insediamento, ha approvato il documento di Indirizzi generali di governo della città presentato dal **Sindaco Letizia Budri**.

Hanno votato a favore i gruppi di maggioranza (Lista Civica Budri, Lega Mirandola, Fratelli d'Italia, Forza Italia). Contrari i gruppi di Minoranza (PD Mirandola e Lista + Mirandola).

Il programma con il quale Letizia Budri si è presentata alle elezioni, supportata dalla coalizione di centrodestra dopo la vittoria al secondo turno, costituisce l'ossatura del programma di governo della città nei prossimi 5 anni. Nove i punti principali: Ricostruzione, Sanità, Aimag, Sicurezza, Viabilità, Qualità Urbana e Sviluppo sostenibile, Servizi sociali, Benessere sociale, sport e politiche giovanili.

"Continueremo a lavorare per una Mirandola che pur fuori dall'Unione mantenga e valorizzi relazioni istituzionali forti con tutti i comuni, con la Provincia, nella conferenza dei sindaci e nella CTSS, così come con gli enti sovraordinati, dalla Regione allo Stato centrale. In un rapporto nell'interesse della comunità che anche di recente, nel caso della vertenza ex Bellco, ha portato ad importanti risultati.

In un contesto che vede Mirandola ancora fortemente impegnata nel processo di ricostruzione post sisma relativa ora soprattutto al completamento della parte pubblica del patrimonio storico-testimoniale della nostra comunità. "L'azione di



governo - ha affermato il sindaco - si dovrà concentrare sulla chiusura delle pratiche di ricostruzione privata MUDE e in particolare sui cantieri che ancora insistono su Piazza Costituente e nelle vie del centro". Capitolo focale, anche se non di diretta competenza del Comune, quello della sanità e dell'ospedale: "Di fronte a scelte che vedono nei fatti Mirandola come ospedale di prossimità e Carpi come ospedale di area e alla conferma, da parte della Regione, di realizzare un nuovo ospedale a Carpi, continueremo a perseguire l'ipotesi di un ospedale unico baricentrico, funzionale a Carpi e Mirandola"

Nel breve-medio termine l'obiettivo è il ripristino di unità operative ante-PAL 2011 (Auto medica H24, Pronto Soccorso pienamente operativo e adeguato alle esigenze del territorio servito).

Per Aimag l'Amministrazione guidata da Letizia Budri punta al ritorno ad una gestione in capo ai soli comuni soci, attraverso un nuovo Patto di sindacato che garantisca una vera governance in mano alla parte pubblica, ripristinando quella comunicazione interna e tra soci che ora è venuta meno.

Sul fronte della sicurezza l'azione

della giunta si baserà sul principio della "vicinanza ai cittadini e alle imprese", attraverso un insieme coordinato di azioni: maggiori controlli estesi nelle ore notturne, contributi per l'installazione di dispositivi anti intrusione e ulteriore sforzo per il rafforzamento della Polizia Locale, con l'adeguamento dell'organico al rapporto 1 agente ogni 1.000 abitanti.

Per la qualità urbana e lo sviluppo sostenibile, ruolo fondamentale la avrà l'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale). Tema strettamente collegato a quello del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), adottato nel 2023, è la riduzione di emissioni di CO2.

Sul fronte della viabilità, prioritari l'inizio dei lavori della Cispadana entro il 2025 e, possibilmente, la consegna anticipata di un primo tratto (dal casello più vicino Concordia-San Possidonio-Mirandola alla A22). "In alternativa - specifica Buri - si esigerà la realizzazione di una strada a scorrimento veloce Mirandola - Reggio Emilia.

"I Servizi Sociali sono un settore d'intervento fondamentale e primario. Gli interventi si orienteranno soprattutto a contributi assistenziali erogati tenendo principalmente conto del

principio della residenzialità storica. La promozione di strutture per il tempo libero e l'assistenza degli anziani e dei non autosufficienti e più spazi per le attività e i progetti di supporto a Famiglie e Anziani"

Attenzione poi alle pari opportunità e alla diffusione della cultura tesa alla parità di genere con iniziative volte a sostenere il lavoro delle donne, così come la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per neo-genitori. Attenzione particolare alla famiglia naturale, ma anche a quella adottiva e affidataria, quale nucleo fondante della società, e come sostegno alla natalità.

Per quanto concerne l'inclusione sociale dei diversamente abili saranno incentivate le opere che consentiranno la piena accessibilità alle strutture sportive e per il tempo libero.

Per gli anziani si procederà a incrementare le politiche per l'assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti.

"Lo sport è uno dei più importanti veicoli di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale, nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Per questo l'azione dell'amministrazione proseguirà sul fronte della promozione delle attività, della cura le palestre e gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale; e migliorando l'offerta di dotazione ai parchi pubblici per l'attività sportiva all'aperto, valorizzando il ruolo fondamentale dell'associazionismo" - ha specificato il sindaco.

Il dibattito in aula

L'approvazione delle linee programmatiche di governo è stata anticipata da un ampio dibattito tra i gruppi consiliari. Il voto contrario dell'opposizione è stato motivato dalle dichiarazioni dei capogruppo delle rispettive liste. Per Giorgio Siena (Lista +Mirandola), "si tratta di una copia incolla del programma non realizzato nei cinque anni scorsi e privo di qualsiasi visione territoriale". Per Anna Greco (Capogruppo

PD), "il programma non prevede argomenti forti ma semplicemente una sommatoria di adempimenti, simbolo di un comune passivo che si occupa solo dell'ordinario, lontano da quel ruolo di regista del territorio che Mirandola dovrebbe avere". Plauso e pieno sostegno agli indirizzi della giunta espressi dai gruppi di maggioranza. Il capogruppo Lega Mirandola Guglielmo Golinelli ha sottolineato "l'incapacità dell'opposizione di entrare

nel merito delle questioni, ferma alla sterile polemica politica. Questa è un'amministrazione con i piedi per terra che non promette grandi cose irrealizzabili ma vuole realizzare cose realmente fattibili". "Un programma di governo valido frutto del lavoro che ha coinvolto tanti rappresentanti delle frazioni, a garanzia della loro valorizzazione" - ha affermato il capogruppo della Lista Civica Letizia Budri Sindaco Luca Toselli.

"Approviamo convintamente un programma frutto della grande partecipazione avuta sul territorio, auspicando un atteggiamento costruttivo e propositivo da parte dell'opposizione nei prossimi anni" - afferma Massimiliano Russo, capogruppo Fratelli d'Italia. "Abbiamo condiviso pienamente il programma elettorale ed oggi esprimiamo convintamente un voto favorevole" - ha affermato Antonio Tirabassi, per il gruppo Forza Italia.

AIMAG: approvato in assemblea dei soci il bilancio di esercizio per l'anno 2023

I Comuni soci chiedono all'unanimità il rinvio ad ottobre della decisione sulla distribuzione degli utili

Dopo un mese di incontri tra Amministratori, molti dei quali neo eletti, e gli organi dirigenziali della società partecipata, si arriva al voto del bilancio d'esercizio 2023 di Aimag Spa. Già in queste occasioni, i Sindaci dei comuni soci avevano reso noto, anche a mezzo stampa, la necessità di presidiare in maniera attiva la situazione economica-finanziaria dell'azienda, sottolineando la rilevanza in chiave di sostenibilità e di sviluppo del piano industriale in via di costruzione. Per questo, la riunione svoltasi presso la sede dell'azienda alla presenza di tutti i soci, ha approvato a maggioranza il documento presentato, con l'astensione di parte di alcuni Comuni soci. Approvato invece da tutti i soci un ordine del giorno per il rinvio ad ottobre della decisione sulla distribuzione degli utili e che impegna il cda ad un coinvolgimento attivo sulla costruzione del piano industriale.



l'approvazione di questo documento e successivamente, in maniera cruciale, nella redazione del nuovo patto di sindacato tra i 21 comuni soci.

I Comuni che hanno espresso voto favorevole hanno specificato come questa approvazione rappresenti un passaggio obbligato ed importante per il futuro dell'azienda, la quale si trova attualmente in un periodo di transizione che necessita di essere sostenuto dalla sua componente pubblica; ma che altresì, con l'odg, impegna la società in un percorso strutturato, condiviso con la parte pubblica, per la risoluzione e il superamento delle criticità in essere. Il voto favorevole è dunque un impegno di reciproco interesse per lo sviluppo di Aimag, che passa per

Ferme restando - per i Comuni che si sono astenuti - le criticità sollevate nell'ultimo anno e il giudizio sulla gestione finanziaria che ha portato alla mancata approvazione del bilancio nei termini di legge, tutti i Comuni dell'Area Nord ed alcuni del mantovano hanno deciso di astenersi sul voto del bilancio come gesto di distensione a favore del nuovo percorso intrapreso tra tutti i Comuni soci per addivenire a un nuovo patto di sindacato che assicuri ancora di più il profilo pubblico della società e per costruire un nuovo piano

industriale che rafforzi l'azienda e detti le linee del suo futuro. La componente privata dell'assetto societario ha partecipato al voto: i rappresentanti di Hera Spa e di una fondazione hanno espresso voti favorevoli, mentre la seconda fondazione si è astenuta.

I 21 Comuni soci, consapevoli della rilevanza strategica dell'azienda per il territorio e in ultima istanza, per le stesse Amministrazioni in cui questa opera, hanno all'unanimità presentato e votato un ordine del giorno per rinviare ad ottobre l'approvazione della destinazione utile dell'esercizio 2023. La destinazione dell'utile rappresenta un passaggio importante per il futuro sviluppo della società e, come noto, ha una

ricaduta sui bilanci degli stessi enti. Per questo, la richiesta è motivata dalla necessità di valutare, da qui ai prossimi mesi, la situazione economica-finanziaria della società e attendere, come specificato nel documento, le risultanze a sei mesi dell'azienda nonché l'avvio e la costruzione del nuovo piano industriale, che dovrà essere quanto più condivisa con le parti pubbliche dell'assetto societario. Dopo questo passaggio significativo, la volontà è quella di proseguire nel percorso di evoluzione dell'azienda, che passa necessariamente per la sottoscrizione del patto di sindacato e per l'elaborazione del piano industriale, nella unitaria condivisione di intenti e di visione per il futuro della società.

Comuni ricicloni: primato Aimag in Emilia-Romagna e Mirandola nella bassa

Sia a livello provinciale modenese sia a livello regionale Aimag conferma il primato nella qualità della raccolta differenziata e nella quantità di rifiuti indifferenziati prodotti pro-capite annualmente e Mirandola risulta, a livello regionale, al secondo posto (solo dopo nonantola), nella categoria dei comuni più virtuosi, con il raggiungimento dell'86,2% di raccolta differenziata combinato con il significativo dato della produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati, residuo secco, a 69,9 kg. E quanto emerge dai dati contenuti nella XXI edizione di "Comuni Ricicloni", il dossier di Legambiente che fotografa e premia l'impegno dei comuni italiani nella raccolta differenziata e per un corretto avvio a riciclaggio dei materiali raccolti. La presentazione dei dati e la premiazione è avvenuta a Roma in occasione della seconda giornata dell'Eco-Forum 2024, la conferenza nazionale sull'economia circolare



organizzata dal 3 al 4 luglio da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club, in collaborazione con Conai e CONOU e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Lazio.

Una classifica che identifica e mette in fila i comuni appunto cosiddetti 'ricicloni' basandosi non solo sui dati quantitativi della raccolta differenziata ma anche e soprattutto sulla quantità di rifiuti

indifferenziati prodotti / residuo secco pro capite ogni anno. Parametri che qualificano la qualità della raccolta differenziata non solo la quantità e soprattutto premia quei comuni nei quali, si produce meno rifiuti che non è possibile riciclare.

La soglia per essere considerati comuni virtuosi è rappresentata dai 75 kg di rifiuti indifferenziati pro capite per anno. In provincia di Modena, sono principalmente i comuni gestiti da Aimag quelli che da anni sono scesi al di sotto di questa soglia e che ogni anno migliorano le proprie performance. Sia nella categoria dei comuni fino a 5000 abitanti, dove spicca San Possidonio che vanta un 91,1% di raccolta differenziata e meno di 60 kg per il residuo secco indifferenziato, che in comuni più grandi. Nei comuni dai 5 ai 15 mila abitanti San Prospero (gestione Aimag), sventa in Emilia Romagna al vertice della classifica con un 89,4% di raccolta differenziata e con un lusinghiero 47,3 kg di rifiuto pro capite ogni anno.

Dietro, con risultati altrettanto importanti, tre comuni modenesi dove la raccolta differenziata dei rifiuti è gestita da Aimag: Bomporto, Novi di Modena, Medolla.

Trionfo tutto modenese nella classifica dei comuni ricicloni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, dove il primato assoluto

spetta a Nonantola. Nel comune la raccolta dei rifiuti è gestita da Geovest. Qui differenziata all'86,3% e produzione pro-capite di rifiuto residuo, non differenziato, al 60,1%. A seguire solo comuni gestiti da Aimag. Al secondo posto, come detto, Mirandola, al terzo Soliera, e al quarto Carpi, dopo Mirandola il comune più importante gestito direttamente ad Aimag.

La Multiutility della bassa modenese e oggi al centro di un dibattito politico istituzionale sul suo futuro, nella prospettiva di un nuovo patto di sindacato, e sulla presenza, all'interno del nuovo CDA, eletto alla scadenza del precedente patto, e nel ruolo direttivo, la presenza del socio privato Hera. Aimag, oggi, è numero uno in Emilia Romagna anche nella classifica dei consorzi per la raccolta e la gestione di rifiuti. Sono ben 13 i consorzi Rifiuti Free che hanno contenuto la produzione dei rifiuti avviati a smaltimento entro i 75 kg/ab/anno. In Emilia-Romagna solo Aimag.

Nelle classifiche sotto elencate, sono riportati il nome del comune, la provincia, gli abitanti, la percentuale di raccolte differenziate e i chilogrammi di residuo secco pro-capite all'anno. Al secondo posto Mirandola, al terzo Soliera, e al quarto Carpi, dopo Mirandola il comune più importante gestito direttamente ad Aimag.

COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI

- 1 Civitella di Romagna FC 3.644 79,8% 59,2
- 2 Mordano BO 4.587 92,8% 59,4
- 3 San Possidonio MO 3.501 91,1% 59,9 (Aimag)
- 4 Camposanto MO 3.299 88,6% 61,0 (Aimag)

COMUNI TRA 5.000 E 15.000 ABITANTI

- 1 San Prospero MO 6.160 89,4% 47,3 (Aimag)
- 2 Bomporto MO 10.267 90,2% 58,2 (Aimag)
- 3 Novi di Modena MO 10.233 87,1% 58,9 (Aimag)
- 4 Medolla MO 6.446 91,4% 63,2 (Aimag)

COMUNI OLTRE 15.000 ABITANTI

- 1 Nonantola MO 16.127 86,3% 60,1 (Geovest)
- 2 Mirandola MO 24.415 86,2% 69,9 (Aimag)
- 3 Soliera MO 15.598 83,0% 74,2 (Aimag)
- 4 Carpi MO 72.525 82,7% 74,7 (Aimag)



il **NUOVO MODO** di pensare e gestire il **CONDominio**

- ▶ Professionalità
- ▶ Competenza
- ▶ Ampia sala riunioni gratuita
- ▶ Costi di gestione ottimizzati

BOCCHI
AMMINISTRAZIONI

331 9579489
info@fabibocchi.it

▶ Via Bernardi, 19
41037 Mirandola (MO)

▶ P.zza Matteotti, 19
41038 S. Felice s/P (MO)

Scopri Nuovo PEUGEOT SUV E-3008
con la sua elegante silhouette da SUV fastback e il PEUGEOT Panoramic i-Cockpit® di nuova generazione che offre un piacere di guida senza precedenti.

www.gualdimotors.com

GUALDI
motors
GUALDIMOTORS.COM
Tel. 0535 20200
MIRANDOLA

Controlli straordinari della PL sui mezzi pesanti circolanti sulla rete viaria comunale: elevate 20 sanzioni

La Polizia Locale del Comune di Mirandola ha concluso una serie di controlli a campione dedicati alla sicurezza stradale ed in particolare agli autoarticolati e mezzi pesanti circolanti lungo la rete viaria territoriale mirandolese. La campagna di controlli ha rappresentato un importante passo nella promozione di una circolazione stradale consapevole, sicura e responsabile sulle strade del territorio comunale. L'obiettivo principale degli agenti si è rivolto alla verifica del rispetto delle norme relative alla sosta obbligatoria, a cui sono tenuti gli autisti di autoarticolati e

mezzi pesanti, nonché verificare la corretta manutenzione dei veicoli e della documentazione ad essi annessa, allo scopo di creare le condizioni per la massima riduzione del rischio di incidenti stradali. Sono stati 46 i veicoli fermati (nelle tre giornate di controlli, da lunedì 29 e mercoledì 31 luglio) nei 4 posti di controllo organizzati dagli Agenti della Polizia Locale che hanno portato ad un totale di venti sanzioni complessive comminate a tre autotrasportatori stranieri sorpresi in palese inosservanza delle norme relative alle ore massime di guida consecutiva e per superamento dei limiti di velocità.



PL, Unità Cinofila: prosegue la preparazione dell'agente Thor. "Quasi ultimato l'addestramento"

Prosegue l'addestramento del pastore belga "Thor". Entrato al Comando di PL nel 2023, grazie alla volontà dell'Amministrazione di istituire un'Unità Cinofila dedicata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e alla ricerca di persone scomparse, Thor ha iniziato il percorso di addestramento nel novembre scorso in un'attività coadiuvata dall'educatore Riccardo Artuso, dall'Associazione "Dogs on the Road". L'addestramento rappresenta un percorso serio e articolato: una prima fase è stata dedicata al far vivere a Thor esperienze positive finalizzate a socializzazione e allenamento alle abitudini quotidiane quali, ad esempio, la

vita all'interno del Comando di PL. In una seconda fase ci si è focalizzati su attività ludiche, con un focus su ricerca olfattiva e ricerca di persone. Dal sesto mese poi sono aumentate le ore di allenamento sulla parte olfattiva con l'utilizzo di stupefacenti sintetici. Dopo 11 mesi di allenamento l'attività di preparazione è quasi giunta al completamento anche se, è bene sottolinearlo, la formazione di un cane antidroga non si ferma mai, in quanto le sostanze da ricercare potrebbero variare nel tempo. In questo senso è stato fondamentale affiancare ai mesi di training con l'istruttore la presenza del Conduttore - l'ispettore Valerio Zoni - al fine di rendere quest'ultimo capace



di agire in autonomia al termine del periodo di allenamento. "Si tratta di un elemento essenziale per tenere al sicuro

in modo particolare i nostri giovani dai venditori di morte" ha commentato l'Assessore alla Sicurezza Marco Donnarumma.

Come evitare ladri e furti durante le vacanze e non Consigli e suggerimenti dalle Forze dell'Ordine

"Evitare i social". Si rinnovano consigli e raccomandazioni delle forze dell'ordine per chi parte per le vacanze e lascia la casa vuota. Il cittadino, tuttavia, nell'euforia della partenza spesso trascura di metterli in pratica. "Sono consigli semplici, ma vanno seguiti" - dichiara Roberto Butelli, segretario regionale Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia) e Ufficiale di Polizia Giudiziaria al Commissariato di Mirandola. "Troppa gente posta sui social la meta agognata e il periodo dell'assenza. 'Sviste' che possono costare caro, e costituiscono una sorta di passpartout per i ladri. Un conto è postare una foto ogni tanto, senza didascalie indicative - sotto-

linea Butelli - altro è specificare nei dettagli la partenza. I malintenzionati sono abili anche sui social e non solo a penetrare in case, negozi, aziende. A parte le gang specializzate, i ladri preferiscono le case vuote, a basso rischio. Il furto aggravato contempla infatti una pena inferiore ai quattro anni, e niente carcerazione, a differenza della rapina. La paura, alquanto diffusa, che il topo d'appartamento entri nelle abitazioni quando i proprietari sono presenti è pressoché infondata, ma è pur vero - sottolinea - che le abitudini sbagliate, come quella di uscire lasciando cancello e finestre aperte, non assicurando le imposte possono far sì che i ladri, spesso

esperti acrobati, entrino nelle case anche quando il proprietario è nei pressi, intento a coltivare l'orto dietro casa o a godersi il fresco di sera. Nel periodo estivo il controllo di vicinato è utilissimo, "e quindi - consiglia il segretario Siulp - prima di partire chiediamo ai vicini di svuotare la cassetta della posta, in particolare dai depliant pubblicitari che fanno volume e, se restano a lungo, sono un classico indizio di casa vuota. Al vicino di casa, se in confidenza, possiamo consegnare le chiavi per aprire di giorno le finestre e dare alla casa la parvenza di essere vissuta. Un tempo, i ladri tenevano sotto controllo i numeri fissi, e se suonavano a vuoto per giorni



mettevano a segno il colpo, oggi non più e con l'avvento dei cellulari sono altri i segnali considerati interessanti dai predatori. Nei condomini vale la stessa cosa; pensiamo allo zerbino, appoggiato alla porta dopo le pulizie. Se resta in quella posizione più giorni segnala al ladro l'assenza del proprietario e quindi vale la pena chiudere a un coinquilino di fiducia di rimetterlo al proprio posto".

Bando sicurezza 2024: 50mila euro per l'installazione di sistemi antintrusione in abitazione private

Il Comune di Mirandola, al fine di garantire condizioni di maggiore sicurezza del territorio, ha scelto di confermare anche per il 2024, l'erogazione di contributi per un massimo a bando di € 50.000,00. Il contributo potrà essere richiesto allegando alla domanda preventivi - con data non antecedente allo scorso 1 novembre 2023 e non successiva al 31 ottobre 2024 - relativi ad interventi di installazione sistemi anti intrusione, antifurto o impianti di allarme, realizzati da parte di cittadini residenti sul territorio comunale. I destinatari sono: - i privati residenti e proprietari di abitazione del Comune di Mirandola e/o titolari dei diritti di usufrutto, uso e abitazione. Si precisa che verrà erogato il contributo per l'unità immobiliare di proprietà in cui si dimostri di essere residenti. - i condomini residenziali, per quanto riguarda le parti comuni dell'edificio, (presentare una sola domanda per condominio); - i conduttori in forza di contratto di locazione non temporaneo, o comodatori con contratto registrato a tempo indeterminato o comunque di durata equivalente a contratto di locazione non temporaneo; - nel caso di presentazione della domanda da parte dell'inquilino, oltre al consenso scritto e firmato del proprietario, alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione dello stesso inquilino con la quale si obbliga a non rimuovere ed



asportare dall'abitazione il "sistema" installato al termine del contratto. Non potranno beneficiare del contributo le unità immobiliari che risultino assegnatarie in annualità precedenti di analogo sovvenzione da parte dell'Amministrazione comunale. Saranno ammesse al contributo le spese sostenute nel periodo di riferimento (1 novembre 2023 - 31 ottobre 2024) per l'installazione di: - impianti di allarme; - installazione di inferriate e/o porte blindate; - sistemi antintrusione (telecamere, impianti di video sorveglianza) Non sono ammessi a contributo interventi di edilizia o altri interventi di ristrutturazione del proprio edificio, se non strettamente correlati all'in-

stallazione dei predetti dispositivi. Il contributo erogato dal Comune viene calcolato nella misura massima del 50% del valore delle spese ammissibili, al netto dell'Iva, per un importo massimo erogabile in caso di accettazione della richiesta non superiore a € 1.000,00. Il contributo verrà erogato seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, fino ad esaurimento dei fondi previsti. La domanda - attiva dall'1 agosto scorso - dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12 del 31 ottobre 2024, su apposito modulo, scaricabile dall'apposita sezione del sito: <https://www.comune.mirandola.mo.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-albo-pretorio/bandi-dellente/>

altri-bandi/bando-sicurezza-2024 (QR Code inquadrate sopra) nelle seguenti modalità: - a mezzo posta indirizzata a Comune di Mirandola - Via Giolitti n. 22 - 41037 Mirandola, (MO); - tramite consegna a mano all'ufficio Protocollo del Comune di Mirandola, Via G. Giolitti, n. 22 - ufficio n. 27 - piano terra (orari di apertura sportello: dal martedì al sabato dalle ore 08.30 alle ore 12.50) - tramite inoltro all'indirizzo pec: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi alla Polizia Locale - Pederzoli Valentina Tel. 0535/29577 o inviare un'email a: valentina.pederzoli@comune.mirandola.mo.it.

Rivitalizzazione centri storici: 122 gli interventi finanziati dall'ultimo bando regionale, 17 a Mirandola

Nuove risorse per rivitalizzare i centri storici colpiti dal sisma del 2012. Salgono, infatti, a 6,6 milioni di euro i fondi regionali a disposizione per l'ultimo bando che andranno a finanziare 122 nuovi interventi per l'apertura o insediamento di nuove attività oppure la riqualificazione, ammodernamento e/o l'ampliamento di quelle già esistenti e aperte al pubblico al momento della richiesta di contributo. Dei 122 interventi che saranno finanziati, 62, oltre la metà, riguardano i Comuni dell'area nord della provincia di Modena. Mirandola risulta essere capofila per aver ottenuto il finanziamento per 17 progetti e un ammontare complessivo di 977.800,44 euro. Segue Finale Emilia con 12 progetti finanziati ed un contributo di 640.586,32 euro. Quindi Cavezzo con 7 progetti (365.266,44



euro), Concordia e Carpi con entrambe 6 progetti (329.268,51, la prima e 474.419,67 euro la seconda), Novi di Modena, con 5 progetti (233.181,73 euro), San Felice con 4 progetti (172.148,83 euro), Medolla con 3 progetti (101.100,40 euro), chiude S. Possidonio con 2 progetti finanziati (38.449,50 euro).

Le 122 domande che saranno finanziate prevedono investimenti complessivi di oltre 11 milioni di euro. Tra le attività, quelle che caratterizzano tipicamente la dimensione sociale e aggregativa dei centri storici: commercio al dettaglio di vicinato, attività ricettive alberghiere ed extralber-

ghiere, ristorazione con somministrazione e da asporto, mense, gelaterie e pasticcerie e bar, e servizi associativi e/o ricreativi. I 122 progetti ammessi - sui 200 presentati - interessano complessivamente 54 aperture di nuove unità locali (tra le quali 11 attività di commercio al dettaglio, 18 attività di servizio e ricreative, 8 bar e gelateria/pasticceria, 5 attività di ristorazione con somministrazione, un'attività di somministrazione di asporto, 2 attività ricettive alberghiere, 10 attività di affittacamere) e 68 riqualificazioni di attività esistenti (tra le quali 22 attività di commercio al dettaglio, 15 attività di servizio e ricreative, 4 bar, 14 attività di ristorazione con somministrazione, 4 attività di somministrazione di asporto, 1 attività ricettiva, alberghiere, 4 attività di affittacamere).

La sanità mirandolese tra eccellenze e criticità: Ausl a confronto con i sindaci su ospedale e territorio

Nella prima riunione del Comitato di Distretto del post elezioni, dati positivi sull'attività chirurgica ma su personale, posti letto ed emergenza urgenza le risposte tardano

Produzione ospedaliera in decisa crescita, importanti investimenti strutturali e tecnologici, valorizzazione delle professionalità, nuovi percorsi di presa in carico, anche sul territorio, e forte sviluppo della prossimità.

Sono alcune delle direttrici ribadite dall'AUSL di Modena per il Distretto Sanitario di Mirandola, presentate ai sindaci durante la prima riunione del Comitato di Distretto dopo il rinnovo di oltre metà dei primi cittadini a seguito delle ultime elezioni.

Per l'occasione erano presenti la Direttrice Generale Ausl Anna Maria Petrini, la Direttrice Sanitaria Romana Bacchi, insieme alla Direttrice di Distretto Annamaria Ferraresi, Giuseppe Licitra della Direzione Sanitaria del Santa Maria Bianca, e Anna Maria Arroi, Dirigente Assistenziale del Distretto.

Linee di programma che non si discostano molto da quelle già illustrate ai primi di agosto di un anno fa. Compresi quei 32 milioni di euro di investimenti annunciati da anni ed ora coperti in parte dalle risorse derivanti dal PNRR.

Nella relazione della dirigenza Ausl confermato un trend in costante crescita riguardante i numeri dell'attività chirurgica. Nei primi cinque mesi del 2024 infatti i ricoveri chirurgici sono incrementati del 17% rispetto allo stesso periodo del 2023. Ciò porta a una proiezione a fine 2024 di oltre 4.555 ricoveri (+1,6% rispetto all'anno scorso)



si legge nella nota dell'Ausl.

Numeri positivi anche per l'attività chirurgica, con una produzione in forte aumento (con oltre 2.500 interventi erogati nei primi 6 mesi del 2024, +13% rispetto allo stesso periodo del 2023) e l'obiettivo raggiunto del recupero di oltre l'80% degli interventi ancora da eseguire in Ginecologia, Ortopedia e Otorinolaringoiatria.

Diversi poi i percorsi di presa in carico attivati recentemente al Santa Maria Bianca, come l'ambulatorio dell'affido respiratorio, in seno al reparto di Pneumologia diretto dal dottor Alessandro Andreani, dedicato a pazienti con quadri respiratori che non richiedono il trattamento in emergenza, come ad esempio il riacutizzarsi di asma o broncopatia cronica

richiesto, rientro dei posti letto da Carpi a Mirandola della cardiologia. Ma non solo. Tra i temi non trattati, e comunque sul tavolo e attuale, l'assenza da tempo l'automedica e di quella infermieristica rimasta di fatto 'a scartamento ridotto'.

Altro tema non affrontato è quello dell'ipotesi ormai sempre più remota, della riapertura del punto nascita chiuso da Regione e Ausl nel dicembre del 2022 per carenza, mai più compensata, di personale. Ipotesi tornata in questi giorni oggetto del dibattito anche politico, a seguito di un altro caso di parto in ambulanza di una donna di Fanano obbligata a recarsi a Modena dopo la chiusura del punto nascita di Pavullo. Episodio che ha riportato alla mente l'altro caso analogo accaduto nella bassa esattamente un anno fa, il 9 agosto 2023. In quel caso fu una donna di Finale Emilia che obbligata a recarsi a Modena per partorire dopo la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Mirandola, ha dato alla luce la sua bambina in auto fermandosi a metà del lungo, unico, ed obbligato tragitto stradale.

Sul versante strumentale la dotazione tecnologica sarà aggiornata grazie a 1 milione e 830 mila euro di fondi PNRR, con una nuova Risonanza Magnetica (i lavori di sostituzione sono stati avviati la scorsa settimana) e quattro nuove diagnostiche radiologiche, mentre è già in funzione un nuovo mammografo e un ecografo per la Cardiologia diretta dal dottor Carlo Ratti.

Non solo ospedale, anche progetti per l'assistenza territoriale

Alla riunione del Comitato di Distretto sono state illustrate anche le progettualità della Centrale Operativa Territoriale (COT), che coordina la presa in carico della persona e fa da raccordo tra i professionisti e i servizi coinvolti nei diversi setting assistenziali (da gennaio a maggio sono state eseguite 450 valutazioni multidisciplinari per dimissioni protette e attivazioni territoriali), l'Assistenza domiciliare, che dà risposte integrate grazie alla sua capillarità sul territorio, o il CAU, Centro di Assistenza e Urgenza, di Finale Emilia, che fino a oggi ha gestito quasi 4mila accessi per la diagnosi e il tratta-



La Casa della Comunità di Mirandola

mento di casi urgenti ma non gravi. Forte l'impulso impresso alla prossimità, con l'attivazione di sei punti di Infermieristica di Comunità, per la presa in carico e la gestione delle criticità insieme al Medico di medicina generale.

L'appello dei medici: "Siano ripristinati i posti letto di degenza in Cardiologia"



Nunzio Borelli, Presidente Circolo Medico "M. Merighi"

"L'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, sino all'anno 2012, horribilis annus del terremoto, aveva al suo interno una stupenda Unità Operativa di Cardiologia, guidata, in modo esemplare, dal Dr. Bruno Bompani con posti letto a disposizione dei

quasi 90.000 abitanti dell'Area Nord. Ad oggi la Cardiologia, che vede Direttore il Dr. Carlo Ratti, affiancato da ottimi collaboratori, è un fiore all'occhiello della sanità regionale (a tal proposito si veda il numero di elettrocardiogrammi ed ecocardiografie nei bimbi con cardiopatie congenite). Non a caso Mirandola sarà sede del terzo Congresso Nazionale di Cardiologia il prossimo 23 Novembre. A nome degli oltre 100 medici del Circolo Medico "M. Merighi", garbatamente, mi faccio portavoce della necessità che vengano ripristinati i posti letto di degenza della Cardiologia del nosocomio dei Pico".

Incendio Spectrum Medical, Galavotti: "Stiamo lavorando per ritornare presto alla piena efficienza"

"Già il giorno dopo ci siamo messi immediatamente al lavoro per ripartire il prima possibile." A parlare è Daniele Galavotti, Ceo di Spectrum Medical. Il giorno a cui fa riferimento invece è domenica 20 luglio: quella dopo il devastante incendio che ha messo fuori gioco, una parte della sua azienda sita in via Di Mezzo a San Giacomo Roncole. Era il primo pomeriggio di sabato 20 luglio, quando un rogo si è sviluppato all'interno della struttura industriale. Le fiamme in breve tempo hanno avvolto e distrutto quanto era all'interno. Il fumo nero alzatosi in cielo si vedeva in lontananza per chilometri. Immediato l'intervento dei soccorsi



– Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Polizia Locale per mettere

in sicurezza la zona. Nessuna persona e nessuna azienda limitrofa, alla fine sono rimaste coinvolte. Passandoci davanti oggi, restano ancora indelebili e ben visibili i segni della distruzione. "La scelta di non accorpare in un'unica sede tutte le attività del nostro sito produttivo, ha permesso di contenere i danni da un lato, e l'impatto che avremo nella ripartenza dall'altro - aggiunge Galavotti - Ci siamo messi al lavoro da subito cercando in tempi brevi di individuare le soluzioni migliori volte a ridistribuire le attività presenti nel capannone andato a fuoco, sugli altri siti che abbiamo in zona. L'obiettivo ora è quello di tornare all'efficienza il prima possibile.

Criticità e difficoltà ovviamente non mancano. Ma mi sento dire che, sicuramente dopo la pausa estiva che arriva veramente al momento opportuno, quanto stiamo facendo anche grazie all'aggregazione di risorse aggiuntive tra fornitori e altre aziende nostre partner, ci permetterà di ripartire al cento per cento. Colgo l'occasione infine per rinnovare i ringraziamenti ai tanti colleghi e persone che ci hanno offerto aiuto e sostegno, ai Vigili del Fuoco e alle Forze dell'Ordine, al Sindaco di Mirandola Letizia Budri per la vicinanza e l'impegno profuso in collegamento con la macchina dei soccorsi, in particolare i tecnici dell'Arpa che hanno monitorato la qualità dell'aria."

I tecnici di Arpa e Ausl intervenuti a San Giacomo, non ha rilevato pericoli imminenti per la salute

I referenti del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl e i tecnici di Arpa, intervenuti a San Giacomo Roncole, a seguito dell'incendio sviluppatosi il 20 luglio scorso nell'azienda Spectrum Medical (ex Qura) di via di Mezzo 35, non hanno rilevato dopo le analisi relative alla qualità dell'aria, pericoli imminenti per la salute della cittadinanza. Le indagini sono state svolte, in accordo con l'Ausl, nei punti individuati in base al contesto territoriale potenzialmente interessato dalla ricaduta dei fumi dell'incendio, con particolare attenzione

alle aree residenziali e ai ricettori sensibili collocati nelle vicinanze. I campionamenti hanno riguardato la ricerca di Composti organici volatili (benzene, toluene, etilbenzene e xileni) e aldeidi (formaldeide, acetaldeide, acroleina), e sono stati effettuati presso cinque punti nell'intorno dell'azienda, in particolare: in via Antonio Diliberto - Scuola d'infanzia "M. Montessori" in via Gavioli, incrocio via Fosse Ardeatine - Parcheggio/Area verde in via Sabbioni - area residenziale in via Posta Vecchia - area residenziale

Per quanto riguarda i microinquinanti organici, la sommatoria di diossine e furani rilevata presso la scuola nei primi tre giorni di campionamento, è risultata compresa fra 0,014 e 0,032 pgTEQ/m³ (picogrammi per metro cubo espressi come fattore di tossicità equivalente). La normativa nazionale non prevede limiti per la qualità dell'aria per questi composti, pertanto, per le valutazioni è stato preso a riferimento il valore proposto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che suggerisce di tenere monitorata la sorgente solo qualora si rilevino concentrazioni superiori a 0,300 pgTEQ/m³ di diossine; inoltre, la Commissione consultiva tossicologica nazionale (Cctn) individua quale valore di riferimento per la protezione della salute umana 0,04 pgTEQ/m³. valore medio annuo. Le concentrazioni misurate risultano inferiori ad entrambi i valori di riferimento. È importante segnalare che il congenere di diossina più tossico (tetraclorodibenzodiossina) non è mai stato rilevato. Le concentrazioni di benzo(a)pirene, unico Ipa normato dalla legge (Dlgs. 155/2010) in quanto ritenuto il composto più significativo per la salute umana e considerato quindi come tracciatore per l'intera famiglia di Ipa, risultano variabili tra 0,002 ng/m³ e 0,043 ng/m³ quindi ampiamente inferiori al valore obiettivo definito sulla media annuale per questo parametro, pari a 1 ng/m³. A integrazione delle misure di breve durata, sono stati acquisiti i dati di PM10, PM2.5 e NO2 misurati nelle più vicine stazioni di monitoraggio della rete regionale di qualità dell'aria, quelle di Gavello a Mirandola e di Remesina a Carpi, che mostrano dati in linea o inferiori a quanto rilevato nelle altre stazioni della rete in ambito urbano.

ARREDAMENTI RTENOVA
del fratelli Zucchi

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiarthenova.it - www.arredamentiarthenova.com



Anno intenso di attività per il CEAS La Raganella che ha realizzato 107 progetti e coinvolto 2300 alunni

Il CEAS La Raganella dà i numeri... e che numeri, di un anno intero di attività in cui sono stati coinvolti bambini e ragazzi di tutte le età, insegnanti e docenti. Numerose le iniziative realizzate, protese alla valorizzazione dell'ambiente, alla sostenibilità, alla promozione delle Valli mirandolesi. Interesse e curiosità non sono mancati, ma soprattutto sono stati l'entusiasmo e la partecipazione, attiva e fattiva, a contrassegnare ogni momento, volti a conoscere quanto di meglio ha da offrire il territorio mirandolese.

I numeri. 107 progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2023-24 (da 1 a 6 appuntamenti per progetto), 11 le scuole coinvolte, 2300 alunni che hanno partecipato. 16 invece gli enti, le aziende e le associazioni coinvolte, mentre 6 sono stati i centri estivi implicati nelle attività estive.

I progetti: 'A scuola in natura', 'Giardini scolastici' e 'Siamo Nati per Camminare' Il progetto 'A scuola in natura', attivo dal 2019, ha coinvolto per il primo anno una scuola secondaria di 2° grado. Gli alunni dell'ISS Galilei hanno lavorato sul proprio giardino scolastico e sul giardino della scuola primaria di Via Pietri, in uno scambio intergenerazionale all'aria aperta.

Per il 2° anno nella scuola dell'infanzia Golinelli è stata organizzata una giornata per arricchire i giardini scolastici con il coinvolgimento dei genitori. Quattro i giardini scolastici coinvolti in miglioramenti per l'educazione all'aria aperta:



Scuola dell'infanzia Golinelli;
Scuola primaria "Alighieri" di via Pietri;
Scuola primaria "Alighieri" di via Giolitti;
Scuola secondaria di 2° grado ISS Galilei.

Grazie al progetto 'Siamo Nati per Camminare', le classi 3S e 3A della scuola secondaria di 1° grado "Montanari" hanno ottenuto riconoscimenti a livello regionale. 'Siamo Nati per Camminare' ha coinvolto nell'anno scolastico terminato il giugno scorso, sette plessi scolastici, 83 classi, e ben 1850 alunni.

Formazione

Il CEAS "La Raganella" è riconosciuto come Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2023/2024 con determinazione n. 12612 del 8/06/2023 del Responsabile del Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione, Accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010.



Nel corso dell'anno sono stati quattro gli appuntamenti di formazione rivolti agli insegnanti su outdoor education e autoproduzione.

Promozione delle Valli mirandolesi

I Barchessoni sono ormai un punto di riferimento anche dal punto di vista educativo sia in ambito ambientale, storico, culturale e naturalistico. Nel corso dell'anno scolastico sono state 22 le classi in visita al Barchessone Vecchio e 481 gli alunni. 6 invece le classi che si sono recate a visitare il Barchessone Portovecchio e la sua collezione di oggetti della tradizione equestre e contadina, per un totale complessivo di 132 alunni.



9 classi in visita Molto l'interesse suscitato anche dalla Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro" che ha ricevuto la visita di 9 classi per un totale di 204 alunni. Ultimo in ordine di attività, ma importante novità è stato il primo centro estivo nelle Valli mirandolesi, dopo l'affidamento della struttura ricettiva Casa Arginone mediante bando pubblico. I bimbi che hanno partecipato al centro estivo a Casa Arginone sono stati una cinquantina.

Il Ceas La Raganella di Mirandola nel 2024 ha ricevuto la conferma regionale ed è tra i 43 Ceas accreditati come Centro di Educazione alla Sostenibilità della RES della Regione Emilia Romagna.

Chiusura estiva per il Barchessone Vecchio. Dal 24 agosto, incontri, eventi e mostre fino alla fine di ottobre

'Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione' - il ciclo di iniziative messe a punto da Comune di Mirandola, Ceas La Raganella, Terre dei Pico, Circolo Politeama e Res - si concede una pausa estiva. Il Barchessone Vecchio, ha sospeso le attività il 3 agosto scorso, per riprenderle nuovamente il 24, con gli ultimi due giorni della mostra 'Wunderkammer'. Una nuova mostra, 'V° Deposito Allevamento Cavalli. Una storia da salvare 1883-1954' sarà allestita e visitabile dal 31 agosto fino al 13 ottobre. Mentre a chiudere l'attività espositiva sarà il 19-20 ottobre la 20° mostra micologica a cura del Gruppo Micologico Cavezzese con conferenza di approfondimento. Tre poi le iniziative ancora in programma per settembre e ottobre. Il 14 settembre, 'Conoscere per salvaguardare gli animali selvatici: i rischi del piombo e dei bocconi avvelenati'; il 28 settembre '200 anni di racconti' Una mattinata di studi per celebrare i 200 anni del



Barchessone Vecchio; domenica 13 ottobre spettacolo di burattini per bambini e non con 'Le disavventure di Fagiolino'. Altra iniziativa dedicata ai più piccoli è del Circolo Politeama, fissata il 28 settembre, 'Bimbi al Palio del pettine'. Per andare alla scoperta del territorio sono due le escursioni in bicicletta in calendario per settembre e ottobre: la prima l'8 settembre e l'ultima il 13 ottobre. Quanto alle visite audioguidate alla scoperta delle Valli a cura della Compagnia teatrale Konè restano quella del 22 settembre e quella del 27 ottobre.

Salvò la vita ad un bambino, Silvia Bertellini insignita dal Sindaco Budri della benemerita civica

Un gesto di altruismo che ha permesso di salvare una vita. Per questa ragione, giovedì 1° agosto, presso la sala Giunta del Comune, il **Sindaco di Mirandola Letizia Budri** ha insignito con la Benemerita Civica la dottoressa Silvia Bertellini, resasi protagonista, lo scorso 9 luglio, di un intervento provvidenziale che ha portato al salvataggio di un bambino di soli 4 anni presso la piscina comunale.

Per questo gesto, l'Amministrazione mirandolese ha voluto esprimere alla dottoressa Bertellini la propria riconoscenza conferendo un riconoscimento ufficiale arretrando la seguente motivazione: "Il Comune di Mirandola ringrazia la dottoressa Silvia Bertellini e le conferisce la Benemerita Civica per la tempestività e l'altruismo grazie ai quali ha prestato



immediato soccorso ad un bambino di 4 anni, presso la piscina comunale, lo scorso 9 luglio 2024. Un infinito 'grazie' all'encomiabile

generosità di Silvia, che rende orgogliosa la nostra comunità". "Sono orgogliosa di questa Benemerita che non mi aspettavo di

ricevere. Ho semplicemente fatto d'istinto quello che mi è venuto dal cuore, come faccio sempre quando lavoro, cercando di gestire le situazioni di emergenza in modo pronto e tempestivo - ha spiegato la dottoressa Bertellini al termine della consegna - Ringrazio ancora il Sindaco Letizia Budri e il Comune di Mirandola per questo riconoscimento inaspettato che mi rende ancora più entusiasta di quanto fatto, ovviamente aiutata e coadiuvata da persone sul posto, grazie alle quali ora quel bambino sta bene".

Sale così a 30 il numero di encomi consegnati dall'Amministrazione - dal 2020 ad oggi - e dedicato a quei mirandolesi, e alle realtà del territorio, distintesi per meriti civili, sociali, sportivi ed esteso anche alle realtà imprenditoriali che abbiano superato i 30 anni di attività.

2 agosto: l'Amministrazione comunale di Mirandola rende omaggio alle 85 vittime della strage di Bologna

Il 2 Agosto 1980, alle 10:25 presso la Stazione di Bologna, si compì il più sanguinoso atto terroristico che l'Italia unita ricordi. A perdere la vita furono 85 civili inermi, con un bilancio della strage aggravato dai 200 feriti, molti dei quali rimasti per sempre deturpati dalla deflagrazione. Mirandola, come ogni anno, esprime la massima condanna per un gesto vile e volutamente posto in essere per minare le fondamenta della democrazia, e si stringe al dolore delle famiglie delle vittime. In occasione della commemorazione del 2 agosto scorso, nel capoluogo felsineo erano presenti in rappresentanza dell'Amministrazione, il **Presidente del Consiglio comunale Antonio Tirabassi** e la Polizia Locale col Gonfalone.

"Nel 1980 io non ero ancora nata - afferma il **Sindaco Letizia Budri** - ma il ricordo di parenti e amici, che quella giornata di 44 anni fa l'hanno vissuta, ha sempre alimentato in me la memoria di una grande sofferenza che colpì la società civile tutta. Un pensiero accorato, a 44 anni dalla strage di Bologna, va alle famiglie e ai congiunti delle vittime. Sono stati proprio gli affetti più cari, di chi perse tutto in quel drammatico 2 Agosto, passato tragicamente alla storia, ad aver avuto il merito di ricercare un'interlocuzione con le Istituzioni al fine di fare piena luce sulla vicenda e ottenere giustizia. È soprattutto grazie a questa nobile ostinazione che l'attenzione sull'attentato non è mai calata. Il compito di non far

scendere il velo e di non attenuare lo sdegno spetta prima di tutto alle Istituzioni, le quali hanno il dovere di stimolare in maniera continua un'irrinunciabile coscienza collettiva. Nel rivivere l'oltraggio dell'attentato terroristico, la coscienza civile conferma il rifiuto delle barbarie e si rigenera. La memoria ha pertanto una funzione sociale, facendoci riconoscere quale unica fazione legittima: quella che coraggiosamente si oppone alla violenza.

Colpita da un dolore inconsolabile, Bologna, Medaglia d'oro al Valore Civile, ha reso, cito dal decreto di conferimento del Presidente della Repubblica, "una eccezionale prova di democratica fermezza e di civile coraggio". La solidarietà che si sprigionò a seguito dell'at-



tentato resta il simbolo, per l'Italia intera, del rifiuto dell'aggressione e della riappropriazione di quei valori civili di cui è intrisa in senso ideale e reale la nostra comunità. Per questo cammineremo insieme ogni 2 Agosto, chiedendo innanzitutto a noi stessi che il dolore, nel quale oggi ci ritroviamo si traduca nel collante di un'autentica pacificazione".

La Staffetta 'Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980' ha fatto tappa in Municipio anche quest'anno

Puntuale come ogni anno anche giovedì 1° agosto scorso alle ore 11:50, è avvenuto il passaggio in città di una delegazione della staffetta - partita dal Brennero lo scorso 28 luglio - 'Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980'. Una tappa, o meglio un appuntamento fisso che ricorre ormai da anni nella Bassa Modenese e che poi termina la propria corsa a

Bologna in occasione della ricorrenza. Il **Sindaco Letizia Budri** ha incontrato la delegazione - accogliendo i partecipanti innanzi al Municipio con un caloroso saluto di benvenuto ed un piccolo punto ristoro, organizzato grazie alla collaborazione della Presidente della Consulta per il Volontariato Carla Gavioli - rinnovando l'orgoglio nel

vedere Mirandola quale consolidata tappa di un percorso pensato per mantenere viva la memoria del gravissimo atto terroristico che portò alla morte 85 persone innocenti alla Stazione di Bologna. L'iniziativa è organizzata dal Circolo Naturalistico Novese e dall'ANPI sezione di Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia.



ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E
SEGNALAZIONE INCENDIO
ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

'Sagra d'la Fuiada': a Tramuschio quattro serate dedicate ai gusti tradizionali e col pienone

Una 'fuiada' di successo. Tanta l'affluenza alla tradizionale sagra di Tramuschio tenutasi dal 20 al 23 luglio scorso nel parco Frazionale. Nonostante il caldo che ha caratterizzato la quattro giorni, non sono mancati gli estimatori delle tagliatelle tramuschiesi condite anche con lo stracotto di somaro. Una specialità che ha fatto il pieno di gente quasi tutte le sere negli spazi gastronomici appositamente allestiti. Valore aggiunto della sagra quest'anno è stata la riapertura della chiesa parrocchiale di Tramuschio, dopo il recupero post terremoto del 2012, alla presenza del Vescovo Erio Castellucci. Numerosi anche in questa occasione i fedeli che hanno assistito alla messa. Tornando alla sagra poi non sono mancati i momenti musicali e di intrattenimento per la soddisfazione dei numerosi partecipanti, tramuschiesi e non. Tre le orchestre che si sono esibite - Mirco Bellutti e



Valentina, Marco Gavioli e Roberto Morselli - in altrettante serate mentre una è stata allietata dalle note del Dj Gibo, mentre non sono mancati gli spettacoli e la pesca di beneficenza. La sagra inoltre è stata meta anche dell'Am-

ministrazione comunale con la partecipazione degli **Assessori Marco Donnarumma e Luca Carafoli**, accompagnati per l'occasione dai **Consiglieri Comunali Luca Toselli, Roberto Neri, Giuliano Tassi e Marcello Furlani**.



Tutti col naso all'insù per la nevicata agostana della sagra quarantolese della Madonna della Neve

Alla fine bastava guardare i sorrisi dei bimbi che sotto la nevicata agostana si rincorrevano e giocavano felici e spensierati, per cogliere quanto sia suggestiva ogni volta la Sagra della Madonna della Neve. Il tradizionale appuntamento si è tenuto quest'anno, dal 2 al 5 agosto quando la Comunità di Quarantoli ha festeggiato la tradizionale Solennità della Madonna della Neve alla quale la Pieve è intitolata.



Partecipazione ed entusiasmo per le quattro serate di Sagra che, anche quest'anno, hanno registrato una grande affluenza di un pubblico formato da giovani e anziani, bambini e famiglie. La manifestazione è partita il 2 agosto con l'appuntamento di "Estate in Frazione", il 3 agosto con l'evento "Disco Lemon" mentre, domenica 4 agosto alle ore 11, l'Arcivescovo di Modena-Nonantola e Vescovo di Carpi Mons. Erio Castellucci, ha presieduto la Solenne celebrazione della dedizione della Pieve di Quarantoli intito-

lata alla Madonna della Neve. Al termine della Santa Messa si è poi svolta la tradizionale nevicata della Madonna della Neve, un momento comesemprepartecipatoeapprezzato da grandi e piccini, una tradizione capace di rievocare ricordi di infanzia in tutte quelle persone che sin da piccole hanno vissuto con trasporto questo momento. Sempre domenica si è svolta l'esibizione della band "Branco" e in chiusura, lunedì 5 agosto, lo spettacolo musicale de "Le Cotiche". Potremmo dire, senza timore di smentita, che "stare insieme"



siano state le parole d'ordine di quest'anno per un appuntamento che continua a riscuotere consensi anche e soprattutto grazie all'impegno costante e instancabile di organizzatori e volontari.

Dopo tassi, ibis, istrici e caprioli a San Martino Spino è stato avvistato anche un lupo solitario

Non c'è da allarmarsi più di tanto, ma ormai il catalogo della natura delle Valli può dirsi completato. In zona Doschi è stato avvistato, vicino al canale Fossa Reggiana (al confine con il Ferrarese), un lupo solitario. Da queste parti s'erano già visti recentemente, ibis sacri, tassi, istrici, uno sciacallo dorato, a fare compagnia alle folte famiglie

di aironi, garzette, cavalieri d'Italia, anatre, svassi, ecc. Il lupo negli ultimi anni è sceso dalle montagne. Esso vive di solito a 800-1000 metri, ma ora si trova bene anche lungo il Po, nel Reggiano, tra Novellara e Suzzara, a Rubiera, Sassuolo, a Formigine e Ponte Alto e nel Centese, a Stellata, nel Bolognese a Castel Guelfo, Argenta,

in tutto il Parco Delta Po, ecc. Il lupo novello deve essere uno di quelli già notati a Ponte Rodoni, vicino a Bondeno, dove una famiglia si è lamentata perché i quattro zampe hanno fatto fuori un'intera colonia di oche domestiche. Il passo è stato breve. In linea d'aria pochi chilometri. Ovviamente si temono ora di più i tassi e gli istrici (apparsi da poco tempo), che fanno tane assai profonde, assieme alle nutrie, le volpi, che di tane lungo i corsi d'acqua ne costruiscono con entrata e uscita. E se il lupo, o



i lupi, s'insinuano nei boschi della Focherini, a San Martino Spino? Trovano anche caprioli, immigrati che pare si trovino benissimo...

Che belli i girasoli di Gavello

Una bella distesa di girasoli a Gavello, nelle adiacenze del centro della frazione. Una coltivazione non tanto frequente nelle nostre zone, ma molto utile per sopperire alle importazioni di olio, olio e semi da paesi stranieri. Un'immagine che a colpo d'occhio è risultata spettacolare al punto che c'è stato chi non ha perso l'occasione per immortalarli. Come ha fatto Antonella Rubano, genovese-milanese-sanmartinese, che ha trovato luce e momento giusti per scattare una bella fotografia.



Gavello a 'Tutta Pizza', per una bella serata nel segno del gusto, del divertimento e della solidarietà

Il 27 luglio 2024, l'associazione Gavello for Ever 2.0, in collaborazione con l'associazione Pro Mirandola, ha organizzato un evento speciale a Gavello di Mirandola, intitolato "Gavello a tutta Pizza: giro pizza no limits". Questa serata ha offerto una vasta gamma di pizze e un programma di intrattenimento musicale, creando una fusione di tradizione, cultura e divertimento. L'iniziativa aveva come obiettivo la raccolta di fondi per il volontariato

e sostenere progetti comunitari, evidenziando lo spirito di solidarietà della comunità. Il "giro pizza no limits" ha rappresentato una novità rispetto alle consuete serate mensili dedicate agli gnocchi fritti, particolarmente apprezzate dalla popolazione locale. La serata del 27 luglio è stata accolta con grande entusiasmo, e il successo dell'evento ha portato a numerose richieste per una seconda edizione, dimostrando quanto l'iniziativa sia stata

gradita. La passione e l'impegno dei volontari sono stati fondamentali per il successo della serata. Questi volontari hanno lavorato con dedizione e entusiasmo, creando un'atmosfera vivace e coinvolgente contribuendo a rafforzare il legame all'interno della comunità. L'importante risposta da parte dei partecipanti ha confermato l'importanza delle iniziative organizzate da Gavello for Ever 2.0 e ha sottolineato il valore delle loro attività benefiche.



Tradizione in tavola a Tre Gobbi col pesce d'acqua dolce

L'estate mette in tavola la tradizione e nel caso particolare di Tre Gobbi quella del pesce di acqua dolce, cucinato come un tempo. Così è stato il 27 luglio scorso, quando nella località tra Gavello e San Martino Spino, in corte Gavioli, si sono assaporate specialità 'di una volta come: persico con verdure saltate, risotto col pesce gatto e persico, pesce gatto con polenta. Il tutto cucinato da rezdore locali. Dopo anni anche Tre Gobbi ha avuto la sua festa, terminata a sera inoltrata nel migliore dei modi con



'i stuss'. Un ringraziamento sentito è andato a tutti i partecipanti, ai volontari a Franco Grazi per i fuochi d'artificio. Il ricavato della serata è andato alla Croce Blu di Mirandola.

Melone protagonista nella cena sull'aia a Gavello

Cena sull'Aia a Gavello il 18 luglio scorso con numerosi partecipanti. Il menù della tradizione con il melone - servito insieme ai gnocchetti verdi e al prosciutto - e i tortelli di zucca protagonisti delle tavolate ha trovato il favore dei numerosi partecipanti. Il momento conviviale poi è stato reso ancor più piacevole dall'intrattenimento offerto da Cosetta e Guerrino, tra storielle, poesie e scenette. Un bel risultato a favore della locale parrocchia. Ottenuto grazie all'impegno di tutti i volontari che hanno organizzato

la bella serata oltre al parroco don Arnold per la disponibilità.



LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

Cocomero in festa a San Martino Spino dal 23 al 26 agosto: eventi, buon cibo e spettacolo pirotecnico

Fervono i preparativi a San Martino Spino per la tradizionale e tanto attesa Sagra del Cocomero. L'appuntamento quest'anno sarà dal 23 al 26 agosto in piazza Airone per quattro giorni di spettacoli e buon cibo con al centro il re delle Valli mirandolesi: il cocomero.

Tante come sempre le attività e le iniziative in programma, dedicate a piccoli, grandi, e più in generale a persone di tutte le età, pensate e organizzate dai numerosi volontari che ogni anno si mettono al lavoro per creare momenti di divertimento e convivialità per tutti: eventi d'intrattenimento musicale, Parco giostre, mostre di pittura e fotografia, mercatini dell'ingegno, raduno delle Vespe e autovetture sportive/d'epoca, lotteria



e pesca. Soprattutto impegnati nel preparare quelle specialità gastronomiche tanto gradite agli estimatori della sagra. Tra queste, la produzione di pasta fatta a mano dalle note e brave sfoglino, fiore all'occhiello delle eccellenze nostrane presso lo stand gastrono-

mico. Per restare in tema, il menù quest'anno prevede: Primi: Tortelloni di zucca, Maccheroni al pettine al ragù. Secondi: Polenta con ragù, Stracotto di somaro con polenta, Tagliata di manzo, Grigliata mista, Gnocco fritto. Contorni: Patate fritte, Insalata mista. Dolci: Salame

dolce, Zuppa inglese, Panna cotta, Ciambella, Torta cocco e menta.

Il culmine dei festeggiamenti sarà raggiunto lunedì 26 agosto - giorno di chiusura della Sagra del Cocomero - con lo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio a ritmo di musica.



Artisti in gara a San Martino Spino per la 56 esima edizione del concorso di pittura e scultura

Nell'ambito della tradizionale Sagra del Cocomero, si rinnova anche l'appuntamento con il noto concorso di pittura e scultura Sanmartinese. Giunto alla sua 56esima edizione, il 'Premio San Martino Spino 2024' sarà a tema libero e ad iscrizione gratuita. Quanti decideranno di partecipare dovranno far pervenire le loro opere entro venerdì 23, sabato 24 agosto, presso le scuole di via Zanzur, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. La mostra seguirà i seguenti orari di apertura al pubblico: venerdì 23 agosto, dalle 21 alle 24; sabato 24 agosto, dalle



21 alle 24; domenica 25 agosto, dalle 12 alle 13 e dalle 16 alle 24; lunedì 26 agosto, dalle 21 alle 24. La premiazione avverrà lunedì 26

agosto, a partire dalle 22,30, invece il ritiro delle opere, sempre la stessa sera a partire dalle ore 23, prima dello spettacolo pirotecnico. Premi

ai vincitori: 1° Premio "Quadraroli" per la pittura (non acquisto); 1° Premio "Quadraroli" per la scultura (non acquisto); Premio Comune di Mirandola (non acquisto); Premio acquisto del Comitato Fiera di 300 euro. Eventuali premi saranno offerti dai collezionisti secondo le quotazioni degli artisti partecipanti. Prevista inoltre l'assegnazione di piccoli trofei artistici in edizione limitata ai segnalati, offerti dal Comitato Fiera ed eseguiti presso l'azienda specializzata Quadraroli di San Martino Spino. (In foto un'immagine dello scorso anno)

Gita ai Barchessoni Vecchio e Portovecchio per i bimbi dell'oratorio estivo di San Martino Spino

Questa estate l'oratorio estivo organizzato dalla Parrocchia di San Martino Spino ha fatto due gite ai Barchessoni e, nonostante il caldo veramente insistente, sono state entrambe delle belle giornate in cui i bambini si sono divertiti e hanno trascorso del tempo nelle nostre valli. La prima escursione è avvenuta al Barchessone Vecchio dove, dopo un momento di giochi nel parco, è seguita una visita all'interno, con una breve illustrazione sull'edificio e sulla sua storia. L'altra invece è stata al Barchessone Portovecchio, dove è stata scattata una suggestiva foto ricordo con la balla di fieno. Anche qui si sono susseguiti diversi



momenti di gioco dove i bambini hanno potuto correre in mezzo

al verde ed andare alla scoperta della mostra allestita all'interno del

Barchessone. Sono stati lasciati anche dei biglietti-ricordo, di cui uno veramente bello e significativo e, su una lavagna, Alessia Dall'Olio si è diletta con le sue doti artistiche riproducendo in prospettiva la vista dell'interno. Una bellissima opera che abbiamo fotografato volentieri a ricordo del momento.

Gli organizzatori dell'oratorio estivo parrocchiale colgono la bella occasione delle visite per ringraziare della collaborazione il CEAS "La Raganella", che ha offerto la possibilità di usufruire di questi spazi e del Consigliere comunale Luca Toselli che ha fatto da tramite e ha portato l'oratorio in giro per le valli.

La Bastia: quell'azienda di Quarantoli che ha puntato sui vigneti e che oggi celebra i suoi vini di qualità

Tra i confini antichi del borgo di Bastiglia a Quarantoli, sorge un piccolo fondo agricolo che incarna l'anima stessa della cultura locale: l'Azienda agricola La Bastia. Fondata 7 anni fa con l'obiettivo di celebrare e valorizzare le radici agricole della regione, questa azienda ha saputo trasformare un semplice progetto di coltivazione di cereali in un'icona dell'enogastronomia emiliana.

L'avventura di La Bastia è iniziata con la semina dei primi cereali nel 2017, aspettando le "quote" dalla Regione Emilia Romagna per avviare un vigneto destinato alla produzione in proprio. Questa scelta, insieme al particolare "sesto d'impianto" che privilegia la qualità sulla quantità, testimonia la dedizione dell'azienda a mantenere alto il livello qualitativo dei propri prodotti.

Nel 2019, il sogno inizia a prendere forma con la piantagione delle prime viti di Pignoletto (Grechetto Gentile) e Chardonnay, segnando l'inizio di una nuova era per l'azienda. Il 2020 rappresenta il culmine di questo percorso con la prima raccolta, che ha dato vita ai vini fermi di Grechetto Gentile (L'Architetto) e Chardonnay (Il Sarto), frutto di un lavoro artigianale e di una dedizione incondizionata.

L'innovazione e la passione di La Bastia non si fermano qui: nel 2022, l'azienda introduce un vigneto a bacca rossa di Petit Verdot, dal quale nascerà un rosso che potremo stappare dai primi mesi del 2025. Lo Chardonnay, invece, oltre che in versione "ferma", produrrà



anche un vino raffinato con metodo classico che, dopo 48 mesi di affinamento in cantina, si distingue per la sua eleganza e complessità. È al momento l'ultimo nato.

Ciò che rende La Bastia davvero unica è la fusione tra la qualità dei suoi vini e il profondo rispetto per le tradizioni antiche. Ogni vendemmia è un rituale celebrato a mano, un gesto che richiama la cultura del tempo e che garantisce una selezione rigorosa dei grappoli migliori. Questa attenzione per i dettagli prosegue



durante il processo di vinificazione, che avviene sotto l'attento occhio dell'enologo Massimo Azzolini, una figura di chiara fama nazionale, nel suggestivo contesto del Trentino.

L'impegno di La Bastia però è anche una passione familiare condivisa, un legame con le radici del territorio che si estende alla comunità locale. L'azienda non solo mantiene vive le tradizioni, ma le tramanda con orgoglio agli alunni delle scuole locali grazie ai progetti del CEAS La Raganella, incoraggiandoli a

scoprire e apprezzare la ricchezza della propria terra. Far provare ai bambini la vendemmia a mano e la pigiatura con i piedi li rende consapevoli dell'importanza delle tradizioni e dell'ospitalità sono i pilastri su cui l'azienda ha costruito la sua identità.

Non è solo un produttore di vini, ma un punto di riferimento per la comunità e dove le tradizioni diventano esperienze uniche. Le serate a tema organizzate (l'ultima il 26 luglio in collaborazione con un noto ristorante mirandolese) sono l'incarnazione di questo spirito, offrendo ai visitatori l'opportunità di vivere a pieno contatto con la natura e di immergersi in un'atmosfera di autentico relax e convivialità. La Bastia non è solo un nome, ma una storia di passione e dedizione che si intreccia con la cultura e la storia della regione, e ogni sorso dei suoi vini racconta un capitolo di questa avventura.



6-9 settembre: sagra della Beata Vergine del Borghetto a Cividale tra momenti religiosi, spettacolo e gastronomia

Dal 6 al 9 settembre 2024, il cuore di Cividale si prepara ad accogliere la Sagra della Beata Vergine del Borghetto, un evento che incarna la passione e la dedizione della nostra comunità. Questa sagra, organizzata con dal Circolo ANSPI Il Borghetto - APS/EPS e patrocinata dal Comune di Mirandola, è un evento che rappresenta un punto di incontro per la comunità che unisce celebrazioni religiose e festeggiamenti ricreativi in un'atmosfera di festa e tradizione. La celebrazione religiosa inizia martedì 3 settembre con confessioni alle 16, Santo Rosario alle 17:30 e Messa alle 18. Nei giorni successivi, fino al 9 settembre, il programma prevede ulteriori appuntamenti religiosi. Tra questi, una speciale Santa Messa

e Processione Mariana domenica 8 settembre per alcune vie della parrocchia, che culminerà nel cortile della chiesa parrocchiale. Le serate della sagra invece saranno di musica e danza. Ogni sera, dalle 19, si potranno gustare gnocco fritto e altre specialità gastronomiche, anche da asporto. Il 6 settembre sarà animato da Stefano DJ e dal ritmo coinvolgente di Latino Selvaggio, mentre il 7 settembre l'Orchestra Rosella e Marco presenteranno "Un mare di musica", promettendo una serata di danza e allegria. Domenica 8 settembre, il Gruppo Folcloristico Ballerini e gli Sbandieratori di Vignola porteranno le loro esibizioni colorate e vivaci. La sagra si concluderà lunedì 9 settembre

con l'Orchestra "Roberto Morselli". Non mancherà la grande pesca di beneficenza, i cui proventi sosterranno progetti locali. La Sagra della Beata Vergine del Borghetto è una bella manifestazione che celebra

la comunità, la cultura e la tradizione di Cividale oltre che un'occasione per vivere momenti di gioia condivisa e riflessione spirituale, in una cornice di festa. (In foto un momento dello scorso anno)



La nota rivista internazionale Forbes celebra 'Villa La Personala' per l'elevata qualità dell'ospitalità

Riconoscimento di prestigio per Villa 'La Personala', storica dimora mirandolese emblema oggi di ospitalità e buon gusto. A magnificarne i pregi, nientemeno che la autorevole rivista internazionale Forbes, con un focus particolare sul proprio sito web che ne coglie le peculiarità. Soddisfazione in casa Ferri Personalani, da parte della Contessa Angelica, "Ripaga il lavoro intrapreso - dice, aggiungendo - ma è pure motivo e stimolo per proseguire investendo sulla via di un'offerta qualitativa di prestigio riconosciuta oggi oltre che sul territorio locale anche nazionale ed internazionale." Ma cosa hanno mostrato attraverso le parole gli autori di Forbes de 'La Personala'? Si legge: "Modena è diventata negli ultimi anni un'eccellente meta di viaggio per buongustai e amanti delle auto. È anche il luogo però in cui i viaggiatori possono trovare uno storico boutique hotel con un passato glorioso e una contessa al timone

con un'ampia rete di importanti conoscenze. Costruita nel XII secolo e situata nella campagna di Modena, Villa 'La Personala' è stata trasformata in un boutique hotel dalla contessa Angelica Ferri Personalani nel 2022. Cresciuta in questa storica dimora, la proprietaria offre esperienze personalizzate per ogni ospite a seconda del loro gusto e delle loro attitudini." "Quella scattata è di fatto una fotografia molto nitida e gratificante - afferma Angelica Ferri Personalani - che rispecchia i tratti salienti della nostra ospitalità. La Villa è, per il viaggiatore soprattutto straniero che sceglie di visitare questa parte d'Italia, una base o un punto di riferimento (da cui partire, per poi fare ritorno la sera, la notte o il giorno dopo) per andare in visita a Verona, Brescia, Mantova, al Lago di Garda. E poi ancora Ferrara, Modena e Bologna. Abbiamo avuto turisti recentemente, che hanno soggiornato in villa per andare a Venezia in occasione della tradizio-



nale Festa del Redentore, per i quali abbiamo organizzato gli spostamenti, prenotato parcheggi, barche ed eventi. Quando sono rientrati, si sono concessi un bagno in piscina e poi la cena ristoratrice. Loro sono soddisfatti dell'esperienza totalmente appagante - spostarsi senza pensieri, perché provvediamo noi a livello organizzativo con accoglienza curata al rientro - noi pure. Non nascondo, che tra i valori aggiunti c'è la centralità strategica di 'Villa La Personala'. Una delle ragioni per cui veniamo scelti.

Ci troviamo quasi a metà tra due aeroporti internazionali (Bologna e Verona), la stazione ferroviaria a Mirandola e la possibilità di numerose opportunità di visita nel raggio di 100 chilometri e oltre, in città e centri in cui storia, cultura, arte, motori e soprattutto gastronomia, abbondano. Un successo fino ad ora che ripaga degli investimenti, doppio se penso che per la prima volta ad agosto avremo il tutto esaurito. E che - conclude Angelica ferri Personalani - ci sprona anche a migliorare ancora."

Musicisti, giocolieri, mangiafuoco e ballerini: il 26 agosto in centro a Mirandola arrivano i Buskers

Pianta di Manifestazione

TELEFONO DI MANIFESTAZIONE: 377.31.40.500

LEGENDA

- ★ Buskers Musicisti
- ★ Buskers Artisti di strada
- P Parcheggio Biciclette
- Area Esposizione Commercianti
- Concessionarie Auto
- Mercatini

Organizzazione Evento: Tel. 051.683.17.96, eventi@laccento.it - www.laccento.it

Direzione Artistica: L'Accento s.r.l. | Direzione Artistico/Musicale: Enrico Malucelli

La tranquillità di agosto proietta già piazza Costituente e il centro storico di Mirandola nel primo appuntamento post vacanziero in programma per la fine del mese. Come da tradizione infatti, a profi-

larsi è una serata, quella del 26 agosto prossimo, 'da naso all'insù' e non solo, in cui i protagonisti saranno i Buskers, artisti di strada e professionisti - tra musicisti, giocolieri, mangiafuoco e ballerini

- pronti con la loro strabiliante arte, oltre che musica, a coinvolgere ma pure a far partecipare grandi, piccoli, persone di tutte le età. Uno spettacolo, che si conferma atteso da parte della comunità, come pure da tutte quelle persone, non mirandolesi che negli anni si sono affezzionati all'evento.

Voz. Le Beouf animerà via Verdi prima di rientrare in piazza Costituente dove ci saranno all'altezza di via Milazzo Le Sfalistre e il Circo Puntino.

MIRANDOLA BUSKERS

LUN 26 AGOSTO 2024

DALLE ORE 21:00 FINO ALLE ORE 24:00

MUSICISTI
GIOCOLIERI
MANGIAFUOCO
BALLERINI

negozi aperti con proposte e prezzi d'occasione

Cosa aspettarsi? Anzitutto quindici artisti - la direzione artistica dell'evento è di Enrico Malucelli - che in diversi punti, daranno spettacolo o suoneranno a seconda di quella che è la loro specialità. Alternati in altrettante tappe, tra professionisti veri e propri ed artisti di strada, ad esibirsi saranno: Babatunde all'ombra del Castello dei Pico, per seguire con Porcapizza e Dottor Stok rispettivamente nei pressi del Teatro Nuovo e di via Tabacchi. Quindi vicino al Palazzo comunale e in via Cavallotti, Nicola Carrara e Su di giri Acoustic Trio. Le bolle di Gloria sarà in via Pico, in via Battisti troverà il suo spazio Deco Sabath e in piazza Conciliazione Tomas Ruota Cyr. Si prosegue per via Curtatone con Barrio do Sul e in via Castelfidardo con Giorgio Bertolotti. Tappa in via Volturmo con i Kajigo prima di arrivare al Polo culturale il Pico dove ad esibirsi sarà Aliento de

Durante la serata le attività commerciali del centro saranno aperte, mentre non mancheranno mercatini ed altre aree di svago. "Si tratta di una bella occasione per stare insieme e valorizzare ancora di più il nostro meraviglioso centro storico - afferma l'Assessore alla Promozione del territorio Marco Donnarumma - L'evento dei buskers si inserisce ancora una volta con grande successo all'interno del palinsesto degli eventi mirandolesi, tra sagre e tradizioni, dimostrandosi sempre attrattivo, soprattutto per tanti giovani che hanno scelto di partecipare alle serate. Un ringraziamento doveroso di cuore a tutti i volontari, gli organizzatori e le persone che hanno messo impegno e dedizione per rendere possibile tutto ciò." Attenta come sempre l'organizzazione de L'Accento nel mettere a punto l'evento come pure del Comune di Mirandola nel confermare un appuntamento innovativo e sorprendente ogni volta, che di fatto piace ed è fortemente apprezzato.

SOSTITUISCI O RINNOVA IL TUO VECCHIO CAMINO O STUFA E RECUPERA FINO AL 100% CON CONTRIBUTO REGIONALE



MARTINELLI LEOPOLDO s.r.l.
UNA STORIA LUNGA 65 ANNI CONTINUAMENTE ORIENTATA ALL'INNOVAZIONE E AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA

VELUX

FINESTRA PER TETTI
CAMBIA LA TUA VECCHIA FINESTRA PER TETTI, RIVOLGITI A NOI PER LA SOSTITUZIONE: TI OFFRIREMO UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO, PROFESSIONALE E GARANTITO

DETRAZIONE FISCALE fino al **50%**

NOVITÀ
Versione a vasistas



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinelli-leopoldo.it

Sorelle e fratelli "per caso" a Gostime Don Fabio con i parrocchiani mirandolesi in Albania

"Una breve ma intensa missione", è l'esperienza che don Fabio Barbieri parroco del Duomo di Mirandola unitamente a diversi parrocchiani ha fatto a Gostime in Albania. Momenti toccanti, ma anche di forza spirituale, sostenuta da una regola non scritta e dettata dalla fede in Cristo: "Stare in mezzo alla gente" per fare loro del bene. E sono loro a raccontare quanto vissuto in quei giorni.

"Il 30 giugno siamo partiti (don Fabio, Stefano, Anna, Antonella, Fabio, Sabrina, Gianluca) per raggiungere la missione delle sorelle del Movimento contemplativo missionario Charles de Foucauld a Gostime (Albania) e il 5 luglio, giorno del nostro rientro a Mirandola, ci siamo accorti che i nostri cuori erano rimasti là, insieme a due meravigliosi esempi di fede e dedizione al prossimo (Zaveria e Terezinha) ed alla loro piccola ma esemplare comunità.

Nessuno di noi era partito con aspettative ed obiettivi precisi circa gli esiti di quella che, almeno sulla carta, si prospettava essere una breve missione di conoscenza diretta di una realtà che da qualche anno la parrocchia di Mirandola sostiene a distanza. Fin dall'inizio, rispondendo ad un semplice invito di don Fabio ("Io torno in Albania, chi viene con me?") avevamo la consapevolezza che sarebbe stato un viaggio alla scoperta di una cultura e di una spiritualità (quella ispirata a Charles de Foucauld che il nostro don Francesco Cavazzuti ci aveva fatto conoscere tramite serate di approfondimento incentrate sulla sua tesi di laurea) estremamente lontane dalla nostra.

Per quanto riguarda la cultura albanese abbiamo iniziato a comprendere quanto siano ancora profonde le conseguenze lasciate dal regime nazional-comunista di Enver Hoxha sulla popolazione albanese: tutte le religioni erano proibite per legge in quanto l'ateismo di Stato era stato assunto a principio costituzionale e imposto con la forza. Oggi la libertà di culto è stata ristabilita e la Costituzione approvata dopo la caduta del regime afferma la laicità dello Stato e sancisce l'uguaglianza dei vari culti ponendo la coesistenza religiosa tra i principi fondanti dello Stato. Le religioni più praticate in Albania sono l'islam e il cristianesimo, ma il numero di praticanti (cattolici) è veramente esiguo. Per dare un'idea delle proporzioni, Elbasan (capoluogo della provincia in cui è situata Gostime) conta



circa 130.000 abitanti, 4 chiese, 2 sacerdoti e meno di 100 battezzati. L'unica messa domenicale ad Elbasan è normalmente frequentata da 15 persone (di cui 11 suore).

La piccola comunità di Gostime, cresciuta intorno alle sorelle del Movimento contemplativo Charles de Foucauld, riunisce non solo battezzati ma numerose persone che hanno trovato un'ispirazione di vita nel messaggio di de Foucauld e nell'esempio di Zaveria e Terezinha: "Stare in mezzo alla gente", a prescindere da tutto. Ogni lunedì, martedì e mercoledì alle 19 si trovano per recitare il rosario in attesa del giovedì sera per ritrovarsi e partecipare alla messa celebrata dal parroco proveniente da Elbasan.

Dal 2020 la nostra parrocchia, su impulso di don Fabio e della commissione missionaria parrocchiale, mantiene rapporti con quelle che per noi erano semplicemente (ed erroneamente) 'le suore di Gostime' (sono infatti laiche consacrate); tornati da questa breve ma intensa esperienza di condivisione possiamo dire di aver trovato (quasi per caso) nuove sorelle e fratelli in Cristo. Ecco il nostro racconto.

La giornata cominciava presto: dodici e messa alle 7. Per Zaveria e Terezinha assistere giornalmente alla messa era un'occasione speciale che arricchiva la loro intensa routine contemplativa. Seguiva la colazione e poi iniziava il programma della giornata definito dalle sorelle che, con piglio da vere managers, definivano obiettivi, tempi, modalità di spostamento ma soprattutto bisogni a cui rispondere nei dintorni di Gostime durante quella giornata. Intorno a Zaveria e Terezinha si è costituita nel tempo una comunità di famiglie (di battezzati e non) che le aiutano quotidianamente in attività di cura e attenzione ai disabili, sostegno ai bisognosi (malati o poveri), animazione per bambini e ragazzi.

Un pomeriggio alla settimana è dedicato all'accoglienza dei disabili (il gruppo Girasole): un'animatrice (laureatasi grazie all'impulso delle sorelle della missione) aiutata da alcuni giovani volontari intrattiene circa una ventina di ragazzi disabili con attività manuali, musica e giochi. Nel frattempo, Zaveria e Terezinha si siedono attorno al tavolo della grande cucina, servono una merenda e ascoltano le mamme esauste e sole (in Albania i servizi sociali sono praticamente inesistenti).

Ogni mattina, accompagnata da Rimi (padre di una famiglia residente nei pressi della missione, battezzato Francesco) o da Bledy (ortodosso convertito al cattolicesimo e desideroso di intraprendere il suo cammino di fede dopo la perdita dell'amata moglie), Terezinha sale in macchina con il suo sacchetto rosso pieno di caramelle o merendine per i bambini che incontrerà e inizia le visite ai malati (Zamirha, paralizzato in un letto da quattro anni e bisognosa di cure mediche che la sua famiglia non può permettersi e che in Albania costano care...) oppure alle famiglie più povere. Abbiamo visitato una famiglia (genitori sordomuti con due figli amorevoli, gli unici a compren-

derli e a fare da traduttori per loro) che vive letteralmente in un pollaio fatiscente; grazie alla forza persuasiva delle sorelle, un imprenditore edile locale ha preso a cuore la situazione della famiglia e, nei fine settimana, ha costruito una nuova casa che sarà inaugurata (nelle sue intenzioni) il 5 settembre, giorno di santa Madre Teresa di Calcutta.

Due pomeriggi a settimana sono dedicati ad attività di animazione presso l'area cortiliva di una scuola situata in un quartiere estremamente povero e abitato da una comunità rom e da una di origine egiziana; anche in questo caso le sorelle agiscono da veri e propri servizi sociali offrendo una presenza gioiosa (sempre quello "stare in mezzo!") e un punto di riferimento per i più bisognosi. Quei pomeriggi di giochi diventano catalizzatori di felicità per bambini e adolescenti che scoprono un modo diverso di stare insieme e ricevono attenzioni e cure che in molti casi non trovano nelle famiglie, impegnate a cercare un qualsiasi lavoro per sbarcare il lunario o a tentare la fortuna in Grecia, Italia o Germania.

Grazie a questa breve ma intensa "missione" abbiamo conosciuto una piccola parte di Albania e ci siamo liberati di alcuni dei pregiudizi con cui giudicavamo un popolo che ancora oggi sta pagando le conseguenze di un regime che lo ha reso estremamente diffidente l'uno verso l'altro. Abbiamo visto i frutti dei semi che da oltre 30 anni le sorelle di Gostime hanno pazientemente seminato e siamo tornati convinti che i tempi del Signore forse non sono i nostri ma che, vicini o lontani, possiamo già fare la differenza per Zamirha, Zeca, Remi e la sua famiglia, Bledy e la dolce Maggie. Abbiamo ancora tante storie da raccontare e progetti da portare avanti con Zaveria e Terezinha."



Ingrid e il pianoforte dell'ospedale di Mirandola: una storia di musica che diventa medicina

Una storia affascinante, quasi da romanzo, quella rappresentata da Ingrid e dal pianoforte che si trova all'ospedale di Mirandola. Donato al nosocomio dalla compianta soprano Paola Occhi che nel 2016 aveva fondato la Nazionale Cantanti Lirici e donato un pianoforte al Santa Maria Bianca. Grazie alla passione della pianista Ingrid Baraldi lo strumento ha iniziato a diffondere, nell'ospedale, musica. Per i medici, il personale sanitario, i pazienti e i loro familiari, spesso anche in occasione della Santa messa domenicale. Da alcuni mesi però Ingrid si era accorta che lo strumento doveva essere accordato. La storia del pianoforte viene pubblicata su L'Indicatore e la voce si propaga, fino alle ad Ernestina, mamma di Paola Occhi.

"Ernestina, hai letto l'Indicatore? Parlano del pianoforte che tua figlia ha donato all'ospedale di Mirandola!". Ernestina viene a sapere in piazza a Mirandola, che Ingrid Baraldi si è presa a cuore quel pianoforte, per poterlo far accordare. Ernestina non ci pensa due volte e poco dopo riesce a mettersi in contatto con Ingrid. Nel frattempo Ingrid che la redazione del giornale riceve telefonate da persone che chiedono come potere contribuire all'accordatura del pianoforte.

Il fuoco della passione e dell'amore per la musica che Paola ha lasciato tra le corsie dell'ospedale non si è mai spento e riprende ad ardere. In attesa delle procedure e dei tempi della burocrazia Ingrid continua

a suonare il pianoforte. Diverse persone si fermavano ad ascoltare e a ringraziare per quelle note donate con amore, a tutti. Lunedì 29 luglio è un gran giorno. Un accordatore arriva in ospedale e procede a restituire al pianoforte quel suono che lo rappresenta a pieno. Operazione molto delicata, per un pianoforte antico. Lavoro da professionisti, riuscito, mantenendo qualche tono sotto per garantirne intatta la struttura.

La signora Ernestina anticipa il costo, che presto verrà compensato dalla raccolta avviata. Dal passato al presente al futuro. Il 14 settembre, in memoria del compleanno di Paola Occhi, verrà applicata una

piccola targhetta per ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a questo progetto. "Ci tengo a ringraziare innanzitutto la sorprendente sensibilità di Cecilia Zanini, la prima dipendente dell'ospedale che ha avuto a cuore che la musica del pianoforte risuonasse di nuovo per la gioia di tutti, sostenendomi e incoraggiandomi fin dall'inizio e dando il nome a questo progetto, "Piano



Gold" - ha affermato Ingrid Baraldi, commossa da tanta solidarietà. "Ringrazio per aver avuto la meravigliosa opportunità di conoscere la generosità di Ernestina e il suo sostegno passo dopo passo, sentendo ancora vivi i nobili intenti che esprime nella figura di sua figlia.

Ci tengo a ringraziare anche la cortese disponibilità della direzione dell'ospedale di Mirandola e di tutti i dipendenti che si sono

interessati con tutto il cuore."

Ingrid ha potuto così tornare in questi giorni a suonare e cantare sul pianoforte con i suoi figli, contenta di continuare a dargli l'esempio che con la cooperazione, l'amore e la passione si può ottenere tutto e come ricordava nel primo articolo: "La musica ci riconnette alla parte più umana, dolce, sensibile e forte del nostro cuore, grazie a chi suona e a chi ascolta condividendo questa potente medicina che Dio ci ha donato!"

Il desiderio di Ingrid: suonare quel pianoforte per aiutare le persone a stare bene

"Il mio obiettivo è questo: suonare più volte durante la settimana, anche perché sto dedicando la mia vita alla musica e ad aiutare le persone a stare bene attraverso di essa. Paola Occhi, che ho avuto l'onore di conoscere quando anche mio padre era ricoverato in ospedale, due anni fa, ha fatto un dono prezioso al nostro Ospedale e alla comunità. Quando facevo le notti accanto a papà spesso scendevo per suonare il pianoforte, e questo mi dava forza e coraggio per sopportare il dolore. A Paola va il nostro grande 'grazie'. Inoltre tengo a ringraziare la sorprendente sensibilità di Cecilia Zanini, la prima dipendente dell'ospedale che ha avuto a cuore che la musica del pianoforte risuonasse di nuovo per la gioia di tutti, sostenendomi e incoraggiandomi fin dall'inizio e dando il nome a questo progetto, "PIANO GOLD"!"

FORTHING T5 EVO

Primi rivenditori nella
provincia di Modena!



A MIRANDOLA - DI FIANCO ALLA COMET

TEL. 0535 20301

D&G
motorS

Il 'caso' del Comune di Mirandola: la tesi di Laurea di Giulia Ferraresi in Municipio

Nel pomeriggio di mercoledì 24 luglio la neo dottoressa Giulia Ferraresi 23enne mirandolese che il 16 luglio scorso si è laureata in Scienze Giuridiche presso Unimore con una tesi dal titolo: "La gestione del personale e l'organizzazione aziendale nella PA: il caso del Comune di Mirandola", ha incontrato in Municipio il **Vicesindaco Marina Marchi** e gli **Assessori Marco Donnarumma** e **Lisa Secchia** che si sono complimentati per il brillante risultato e per il percorso di studi. L'incontro nasce dalla volontà della stessa Giulia, anche in relazione alla materia approfondita. "Ho pensato fosse importante concentrarmi sulla realtà nella quale vivo, approfondendo deter-

minati aspetti che, spesso, risultano poco noti a noi cittadini ma che sono invece molto rilevanti" - ha spiegato Giulia emozionata "Ringrazio il Vicesindaco Marchi e gli assessori Donnarumma e Secchia per questo incontro, sono onorata di aver potuto parlare della mia tesi proprio qui in Comune, una bellissima opportunità di confronto e dialogo". "Un momento di grande orgoglio per la nostra comunità e un esempio di come i giovani possano prestare attenzione al funzionamento e al miglioramento della nostra Pubblica Amministrazione" - hanno commentato il Vicesindaco e i due Assessori.



Progetto "Vivere oltre il trauma": La Nostra Mirandola ODV dona 5.000 a La Zerla

Un importante contributo per un altrettanto importante progetto strutturato dalla cooperativa sociale La Zerla di Mirandola, sostenuto dalla Regione con la collaborazione del Comune di Mirandola UCMAN e ASL Mirandola, e dedicato al reinserimento lavorativo di persone portatrici di disabilità gravi acquisite. E quello, in denaro, per una somma di 5.000 euro, offerto dall'Associazione La Nostra Mirandola ODV "La nostra associazione da 23 anni sostiene la comunità mirandolese con una grandissima attenzione alla sanità per

mantenere e potenziare il nostro ospedale e per promuovere la diffusione della nostra prestigiosa storia legata a Pico coinvolgendo bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie" dichiara la Professoressa Nicoletta Arbizzi presidente de La Nostra Mirandola. "Nel progetto proposto dalla cooperativa sociale La Zerla abbiamo riconosciuto la possibilità di aiutare le persone che vengono messe ai margini, loro malgrado, a cui dare una seconda possibilità di reintegrarsi nel mondo del lavoro: un diritto fondamentale che dovrebbe essere garantito

a tutti, soprattutto ai più fragili" "Questo contributo per noi è fondamentale per il prosieguo e l'ottimizzazione del nostro progetto sulla disabilità acquisita grave" - ha affermato Roberto Ganzerli presidente de La Zerla. Il nostro ringraziamento va a La Nostra Mirandola e in particolare alla Professoressa Nicoletta Arbizzi che in questi anni, con il suo folto gruppo di sostenitori, ha dato un contributo fondamentale in particolare al sostegno delle azioni socio sanitarie di Mirandola e di tutto il territorio dell'Area Nord Modenese. Un esempio a cui ispirarsi su come si possa essere pro attivi per il bene comune."



Anffas Mirandola porterà a novembre i progetti e le golosità della Frolleria in Fiera Cavalli a Verona

C'è chi guarda avanti e oltre l'estate come Anffas Mirandola che si prepara al meglio per l'autunno. I ragazzi infatti parteciperanno dal 7 al 10 novembre prossimi ad un'importante manifestazione fieristica nazionale: la Fiera Cavalli di Verona. Sarà l'occasione per farsi ambasciatori e testimoni dei temi riguar-



danti l'inclusione, per fare un po' di musica con la Band MusicAbile di Anffas Mirandola diretta dal maestro Francesco Borghi (e qui il ringraziamento va alla Scuola di Muscia Carlo e Guglielmo Andreoli), e per fare conoscere i progetti realizzati, in corso e futuri dell'Associazione, tra i quali il negozio su ruote Free-Abile che proporrà per la durata della manifestazione i golosi biscotti - sempre realizzati dai ragazzi - della Frolleria. Una bella occasione insieme ad una bella opportunità per la quale Anffas Mirandola ringrazia Eliseo Possenti (organizzazione Fiera Cavalli) per il prezioso supporto.



Se ne è andata Anna Malavasi Molto conosciuta, i mirandolesi la ricordano con affetto

La città ha pianto nei giorni scorsi Anna Malavasi scomparsa all'improvviso mercoledì 25 luglio. Anna Malavasi aveva 61 anni, ed era molto conosciuta a Mirandola: per decenni infatti aveva tenuto la contabilità del negozio di ferramenta del compagno il Sig. Rino Testi. Ma soprattutto si era fatta apprezzare per le sue doti di inse-

gnante privata di ragioneria e matematica finanziaria. Politicamente era molto attiva e stimata. La sua morte improvvisa e "prematura" ha destato parecchio scalpore tra i mirandolesi. In tanti quelli che le hanno voluto dare l'ultimo saluto il 29 luglio in Duomo. Come pure sono stati tanti quelli che hanno voluto esprimere un messaggio o

anche solo un pensiero di vicinanza ai famigliari. Di lei si ricorda l'intelligenza arguta ma pure l'ironia. L'ipocrisia non le apparteneva e se persone o situazioni non le andavano a genio non scendeva ad alcun compromesso. Tanti i ragazzi e tanti i genitori in occasione delle esequie che l'hanno pianto in ricordo del sostegno avuto.



Lutto nell'Azienda USL, morto il 3 agosto Nicolò Toia autista soccorritore del 118 del Santa Maria Bianca

L'Azienda USL di Modena piange un altro collega del Dipartimento di Emergenza Urgenza, a pochi giorni dalla scomparsa del dottor Giuseppe Conserva. Il 3 agosto è venuto a mancare Nicolò Toia, per 15 anni autista soccorritore del 118 a Mirandola. Nicolò è morto la mattina del 3 agosto all'età di 58 anni, lasciando nello sconforto familiari, amici, colleghi dell'Azienda USL e, in particolare, i colleghi del Distretto di Mirandola in cui lavorava. Per circa 15 anni Nicolò ha ricoperto il ruolo di autista soccor-

ritore del 118 al Pronto soccorso di Mirandola, prestando servizio con grande impegno e abnegazione e sostenendo il gruppo di colleghi anche nei momenti più difficili, sempre con un sorriso o una parola di conforto. Negli ultimi anni ha ricoperto incarichi gestionali tra cui il ruolo di bed manager all'ospedale di Mirandola, seguendo quindi la gestione dei posti letto anche in un momento particolarmente impegnativo come la pandemia di Covid-19. Sempre nel periodo della pandemia Nicolò ha

gestito anche l'accoglienza al drive through dei tamponi a Mirandola, dimostrando come sempre di essere pronto ad aiutare dove c'era bisogno senza tirarsi indietro. La Direzione Generale dell'Ausl, unitamente a tutti i professionisti e in particolar modo ai colleghi del 118, del Distretto di Mirandola e del Dipartimento interaziendale esprime profondo cordoglio e si stringe attorno alla famiglia. L'Amministrazione comunale di Mirandola manifesta la propria vicinanza ai famigliari.



ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975

Mirandola
via Statale Nord 41
lungo il viale del cimitero urbano

0535 222 77
339 876 7111



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini
info@indicatoreweb.it
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA
Impaginazione a cura di TreTigri su progetto grafico di Nevent
Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

TRIBUNAPOLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

LUCA TOSELLI - Lista Civica Letizia Budri



NOVITÀ A MIRANDOLA

Nell'ultimo Consiglio Comunale si è potuto assistere a diverse novità per Mirandola, in primis il bellissimo progetto per l'attivazione di un corso di laurea al Polo Culturale "Il Pico", in cooperazione con UNIMORE, Fondazione CR di Mirandola e UCMAN. Tale iniziativa permetterà di

dislocare, qui a Mirandola, la sede del corso di laurea magistrale denominato "Ingegneria per l'innovazione in medicina", una laurea che sarà possibile ottenere attraverso il ramo di ingegneria biomedicale. Tale attivazione non può che considerarsi un ottimo fregio per la Città di Mirandola, che amplia il suo valore culturale e la sua rilevanza, in un luogo dove gli studenti potranno, a maggior ragione, imparare da vicino la materia vista l'importanza del settore nel territorio. Oltre a questo è bene ricordare anche la realizzazione di un impianto

fotovoltaico flottante presso l'Azienda Agricola Riccò di 6,8 MWp. Anche in questo caso avremo sul nostro territorio un'avanzata tecnologia di produzione elettrica rinnovabile, in aggiunta a tutti i benefici che questo tipo di fotovoltaico comporta. Infine è stato anche gratificante leggere i report delle attività del CEAS "La Raganella" e del Pico, che dimostrano come siano sempre presenti le attività all'interno del Comune. Il Pico, da polo culturale, si conferma apprezzata sede di eventi ed iniziative (come la recente possibilità di svolgere matrimoni). Anche

i Barchessoni nelle Valli riscuotono il loro successo, suscitando la curiosità di chi, in bici o a piedi, si fa un giro per San Martino Spino godendosi la tranquillità della campagna. Avanti quindi con progetti e iniziative per questo territorio, guardando anche l'avvicinarsi del nuovo anno scolastico e della gestione dei trasporti con le frazioni. Approfitto per augurare buone vacanze a tutti i lettori mentre, per chi non le farà, vi auguro di godervi le nostre sagre e fiere locali, che da sempre ci deliziano e divertono con la loro tradizione storica.

Guglielmo Golinelli - Lega Mirandola



MIRANDOLA CITTÀ UNIVERSITARIA

Nell'ultimo consiglio comunale, Mirandola ha segnato una svolta storica ratificando il protocollo d'intesa tra Unimore, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Comune e UCMAN per la nascita del corso di laurea magistrale interateneo in "Bioingegneria per l'innovazione in medicina". Questo protocollo è solo l'inizio: nel prossimo consiglio verrà ratificata la convenzione che permetterà al Comune di mettere a disposizione le

aule e le attrezzature del Polo culturale "Il Pico". Il nuovo corso di laurea magistrale in "Bioingegneria per l'innovazione in medicina" rappresenta un evento significativo per Mirandola e per tutto il distretto biomedicale. Questa iniziativa ambisce a creare una strategia di crescita che attiri giovani studenti, consolidando e ampliando competenze specifiche di alto profilo, essenziali per il futuro del distretto. Negli ultimi anni, Mirandola ha visto nascere un'"accademia di filiera", grazie al Tecnopolo Mario Veronesi e ai suoi ricercatori e ai quattro corsi dell'ITS Biomedicale. Questi corsi, consolidati e ampliati nel tempo, hanno beneficiato di significativi investimenti da fondi regionali e PNRR, che hanno migliorato laboratori e spazi attrezzati; ora

queste strutture saranno di supporto anche al nuovo corso universitario. Questo corso biennale si concentra sulle tecnologie di progettazione e sviluppo di dispositivi diagnostici e terapeutici, con un'attenzione particolare alle tecnologie digitali di elaborazione dell'informazione e della modellizzazione. Il corso, attivo dall'anno accademico 2024/2025, vanta una stretta collaborazione con le imprese del settore biomedicale, soprattutto nell'area di Mirandola. Le lezioni del primo anno si terranno a Modena, mentre quelle del secondo si svolgeranno a Mirandola. Il progetto beneficia di oltre 3,5 milioni di euro di finanziamenti pubblici e privati: 564.700 euro dall'Università di Modena e Reggio Emilia, 1,5 milioni di euro dalla Regione

Emilia-Romagna e 1,5 milioni di euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, distribuiti in 15 anni. Il Comune di Mirandola, per sostenere questa iniziativa, metterà a disposizione dell'Università quattro aule presso il Polo Culturale "Il Pico", complete di attrezzature informatiche, con un investimento di quasi 1 milione di euro. L'Unione dei Comuni Area Nord contribuirà finanziariamente con un sostegno alle attività ricettive e di supporto agli studenti. Dopo il successo dell'ITS, del Tecnopolo e l'avvio dell'università, la prossima sfida sarà la formazione professionalizzante. Il Comune ha già piantato il primo seme di questa iniziativa con la Cooperativa Nazareno, segnalando un impegno continuo verso la formazione, lo sviluppo e la crescita del territorio.

MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia



"F240" SCOMPARIRÀ PER SEMPRE?

Per chi non lo sapesse "F240" non è la sigla di un nuovo Jet supersonico, ma è il codice identificativo, sul codice fiscale, che sta ad indicare chi è nato nel Comune di Mirandola. Purtroppo, questo codice attualmente non è in uso perché il punto nascita dell'ospedale di Mirandola è chiuso, con la conseguenza che tutte

le future mamme sono costrette a spostarsi verso altri ospedali quali quello di Carpi, Modena ecc., tale chiusura non è giustificabile perché il centro funzionava bene, i numeri ne davano ragione. Al di là dei numeri una cittadina importante come Mirandola, riferimento per tutta la bassa, ha bisogno dell'ospedale con servizi annessi, nello specifico non si parla di costruire o investire chissà quali capitali perché l'ospedale c'è già con tutti i suoi reparti, sarebbe bastato solo mantenerli. Noi come gruppo di Fratelli D'Italia ci siamo impegnati a

raccolgere firme da portare in Regione, dando voce al dissenso popolare, per riavere la riapertura, oltre che del punto nascita, anche dei reparti che via via negli anni sono stati chiusi costringendo di fatto i cittadini di Mirandola e frazioni a spostarsi in altri ospedali. Questo punto, insieme ad altri punti, descritti nel programma condiviso da tutto il gruppo di centro destra, eletto dai cittadini nelle ultime elezioni amministrative, sarà il nostro impegno per realizzare quanto programmato. Il punto nascita non è il solo obiettivo che ci prefiggiamo ma

cercheremo altresì di ridare tutti i servizi ospedalieri che l'ospedale Regina Bianca di Mirandola erogava quotidianamente in passato, perché un servizio sanitario completo ed efficace dà ai cittadini una qualità di vita migliore. Altri punti importanti verranno realizzati nei prossimi 5 anni di mandato, noi abbiamo una visione chiara e determinata sul programma da realizzare, ma restiamo sempre a disposizione per dare voce ai cittadini Mirandolesi attenendoci e/o accogliendo proposte e suggerimenti su come migliorare il comune di Mirandola.

TRIBUNAPOLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI - Forza Italia



SANITÀ E OSPEDALE: LE PROMESSE NON SERVONO, VOGLIAMO FATTI

In questi giorni l'Ausl ha inviato una nota stampa in cui ripercorre gli investimenti che dovevano essere fatti a Mirandola, annun-

ciandoli per l'ennesima volta. Riteniamo che sia inutile inneggiare all'aumento di interventi chirurgici confrontandoli con periodi post Covid dove l'ospedale non era operativo. È inutile nascondersi dietro l'operatività del personale, che ringraziamo pubblicamente per l'efficienza, per mascherare quanto manca all'ospedale di S. Maria Bianca di Mirandola. È evidente la carenza di posti letto, tagliati e dismessi pian piano dal PAL 2011. È evidente che da

tre anni doveva essere realizzata l'area di terapia semintensiva ma le promesse non sono state rispettate con continui rinvii di sei mesi in sei mesi. I dati fotografano chiaramente il fallimento della riorganizzazione dell'emergenza urgenza, dove Mirandola ha perso l'automedica e quella infermieristica è ridotta all'osso. Riteniamo imbarazzante che l'Ausl continui a dire che investirà a Mirandola ben 32 milioni di euro visto che sono fondi promessi ormai da 12 anni senza alcun effettivo riscontro.

A tutto questo si aggiungono poi i tempi di attesa da record di tutte le visite specialistiche e gli esami diagnostici. Tante promesse non mantenute in particolare da chi ha abbandonato e si è rifugiato a Bruxelles. Chiediamo di non essere più presi in giro, vogliamo i servizi ed il personale come negli altri territori di questa regione. I 100mila abitanti della bassa hanno gli stessi diritti di chi abita in zone in cui, per ragioni politiche, la sinistra ha costruito tre ospedali in 10 km.

LAURA BERNAROLI - Partito Democratico



MANUTENZIONE STRADE ALL'ANNO ZERO, SERVE UN PIANO

Il 24 luglio scorso si è svolto il secondo Consiglio Comunale: in tale occasione è stato trattato l'Ordine del Giorno presentato dall'intero Gruppo del Partito Democratico di Mirandola, riguardo la manutenzione delle strade e la sicurezza della viabilità. Premesso che i collegamenti viari, la loro manutenzione e il miglioramento delle condizioni di sicurezza, sia per gli utenti della strada che per i cittadini residenti, devono diventare una priorità per l'attività del Comune di Mirandola, l'obiettivo prioritario proposto è quello di migliorare la manutenzione delle strade e la sicurezza stradale, superando l'ap-proccio episodico degli interventi

spot e chiedendo di fare una vera e propria programmazione, con individuazione delle priorità e delle azioni per migliorare la sicurezza di transito e favorire le utenze deboli. Negli ultimi anni la scarsa ed episodica azione dell'Amministrazione ci consegna la mancanza di una politica seria di manutenzione delle strade, sicurezza nel capoluogo e soprattutto nelle frazioni, con molte intenzioni affermate a parole e non perseguite nei fatti. Il problema che si vuole evidenziare è molto serio e interessa a tutti i cittadini; è una questione che riguarda lo stato di manutenzione delle strade urbane e extraurbane di molte parti del territorio e rende

necessario un intervento d'urgenza non più procrastinabile, in assenza dei quali si continuerà a spendere molto di più per la loro sistemazione. Mirandola ha una rete viaria molto ampia, è il terzo comune più grande della provincia e ha frazioni a distanze significative. L'efficienza della rete viaria è fondamentale. È doveroso informare i cittadini che questo Ordine Del Giorno è stato purtroppo bocciato dall'attuale maggioranza dell'amministrazione comunale per futili motivi. Cercheremo di ripresentare il quesito per tenere alta l'attenzione sull'argomento e continuare ad evidenziare il problema finché non vedremo un reale cambio di passo.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola



LA NUOVA GIUNTA GOLINELLI - BUDRI

Il voto amministrativo ha dato una maggioranza da una campagna elettorale condotta da Golinelli e assecondata dalla candidata,

oggi sindaca, Letizia Budri. Non trascureremo mai di ricordare che è stata una campagna elettorale condotta nell'irregolarità. Se ci fosse, come nel calcio, il VAR queste elezioni potrebbero essere ritenute non valide per "falli di gioco" e per violazione delle regole. Le elezioni non hanno arbitri e VAR ma solo regole stabilite per legge la cui osservanza si basa più su un codice civico d'onore che sulle sanzioni conseguenti. La norma principale "par condicio" che regola il voto politico e amministrativo, stabilisce che "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni

di voto, nei 30 gg, è fatto divieto per tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'assolvimento delle proprie funzioni (art. 9 legge n. 28/2000 e sentenza n. 502/2000 della Corte Costituzionale)". È accaduto invece che il sindaco Alberto Greco si sia, di fatto, dimesso alcuni mesi prima per cedere il posto alla vicesindaca. Abbiamo visto la sindaca eletta, nel mese di vigenza della par condicio, presentare Fiere a piazza piena, Memoria festival, organizzare ogni inutili, ridondanti e strumentali

mini evento, pur di utilizzarlo per il proprio tornaconto propagandistico, con un comportamento sleale come sanzionato anche da AGCOM. Emergelaprofondainculturacivica, lontana dai principi liberaldemocratici, di chi confonde l'istituzione pubblica, per sua natura neutrale e apolitica con l'occupazione, l'uso per finalità proprie e di parte. C'è un'altra Mirandola che abbiamo il dovere di rappresentare di rendere partecipe con un'opposizione necessaria quanto utile. Continueremo a sostenere e sviluppare i temi che abbiamo proposto in campagna elettorale con la lista civica.



ECONOMIA

Sentenze payback sanitario, Caiumi Confindustria: "Danno al Paese, norma da abrogare. Intervenga il governo"

"In fumo, anni di sforzi per attrarre investitori esteri e convincerli della credibilità del nostro territorio e del sistema Italia"

"Le imprese dovranno versare decine e decine di milioni di euro... Ci siamo ritrovati azionisti di un ente pubblico e compartecipiamo ai risultati solo negativi... In fumo anni di sforzi per attrarre investitori esteri... questa norma va abrogata... Chiediamo al governo uno sforzo per difendere la nostra economia". Non si placano le preoccupazioni di fronte alle sentenze emesse dalla Consulta sul Payback sanitario. In particolare per l'impatto che potrebbe avere su tante aziende dell'indotto biomedicale mirandolese e della bassa. E a sottolinearlo è il presidente di Confindustria Emilia Area Centro Valter Caiumi.



Il 'payback sanitario' è il meccanismo che introduce un tetto alla spesa sostenuta a livello nazionale e regionale per acquisti di beni e servizi in ambito sanitario, in particolare per i dispositivi medici, chiamando a concorrere al ripiano dell'eventuale superamento del tetto le imprese fornitrici in misura pari all'incidenza percentuale del proprio fatturato sul totale della spesa a carico del Servizio Sanitario regionale. Nelle settimane scorse, in

proposito era intervenuto anche il Sindaco di Mirandola Letizia Budri affermando che, "Non si possono accettare supinamente gli effetti che l'applicazione di questa norma iniqua produrrebbe sia in termini economici che reputazionali nei confronti di investitori internazionali che in questo modo vedono letteralmente minato uno stato di diritto acquisito. Sarà necessario che il governo affronti le ricadute di questi pronunciamenti, sostenendo

le aziende coinvolte ed approdi all'abrogazione della norma." Parole a cui hanno fatto seguito qualche giorno dopo quelle di Valter Caiumi, presidente di Confindustria Emilia Area Centro: "Siamo stupiti dalla recente doppia sentenza della Corte Costituzionale che dichiara legittima la norma del payback. Precisiamo che, solo per la nostra Emilia Centro, per il triennio 2015-2018 le imprese dovranno versare decine e decine

di milioni di euro. Ma il tema qui va oltre l'entità. È il principio base che sta nelle regole del mercato e dell'economia che è palesemente leso. Inconsapevolmente ci siamo ritrovati azionisti di un ente pubblico e compartecipiamo ai risultati solo negativi della sua gestione, senza aver avuto voce in capitolo. Questa norma va abrogata immediatamente e con effetto retroattivo.

Non dimentichiamoci che molte delle nostre imprese, che generano occupazione sul territorio, lo fanno con headquarters fuori dal paese Italia e in molti casi anche fuori dall'Europa. Questa pesante manovra a loro discapito manda in fumo, in un solo attimo, anni di sforzi per attrarre investitori esteri e convincerli della credibilità del nostro territorio e del sistema Italia. Non c'è peggior danno che si possa fare al nostro Paese in questo momento, seguendo per altro una norma concepita e varata quasi 10 anni fa e di cui oggi cogliamo tutti e solo gli effetti negativi. Chiediamo al governo uno sforzo distintivo per difendere i principi della nostra economia".

1000 ad oggi i dipendenti del sito mirandolese di Livanova: in autunno previsti nuovi inserimenti

Nuovo appuntamento con la rubrica de L'Indicatore e 'Mirandola OFFRO Lavoro', per fare incontrare offerta e ricerca di occupazione

Prosegue anche nel periodo estivo la collaborazione de L'Indicatore Mirandolese con Mirandola OFFRO Lavoro, consolidata realtà locale nota in ambito social media per l'importante servizio svolto ormai da tempo nel fare incontrare l'offerta del lavoro da parte di imprese, e non solo, con chi è alla ricerca di un'occupazione. Nata ormai nove anni fa sul su Facebook, e ora anche su Instagram, il canale riunisce e mette in evidenza le offerte di impiego di Mirandola e di tutta l'Area Nord. Le realtà imprenditoriali locali sono numerose e altrettanto sono le figure professionali ricercate. Il punto di forza di questa consolidata collaborazione vuole essere quello di arrivare anche a chi ai social preferisce la carta stampata.

A dialogare con le aziende è come sempre Francesca Monari in qualità di amministratrice della pagina e di ex selezionatrice del personale. Sotto la lente di Monari questa realtà è finita una storica e consolidata realtà locale che opera nel settore biomedicale a livello internazionale ed è specializzata nella produzione di dispositivi medici per neuromodulazione e chirurgia cardiovascolare: Livanova. Tre, come di consueto, le domande che Monari ha rivolto a Patrizia Costantini in qualità di Client Recruitment Senior Specialista per entrare nello specifico delle selezioni in corso per gli inserimenti di inizio settembre prossimo.



Di quali figure professionali siete alla ricerca?

Di operai/operaie addetti all'assemblaggio in camera bianca. Le risorse si occuperanno di assemblaggio, incollaggio, confezionamento e imballaggio di dispositivi medici. L'offerta è aperta a candidati e candidate con attitudine al lavoro in team, dotate di precisione e flessibilità, disponibili a lavorare su 2 turni e dalla disponibilità immediata. Offriamo 3 diversi step di inserimento:

1° Formazione retribuita per una settimana dal 2 Settembre
2° Contratto a tempo determinato in somministrazione
3° Contratto indeterminato con Gi Group

CONOSCI PERSONE CHE CERCANO LAVORO? PASSAPAROLA!

Mirandola OFFRO Lavoro non si ferma: numerose le offerte di lavoro anche nel periodo estivo: il periodo migliore per candidarsi, tra l'altro. I dettagli? Li trovi qui: <https://www.facebook.com/MirandolaOffroLavoro>

Come fare per candidarsi?

Per candidarsi ci sono due possibilità: ci si può iscrivere sul nostro portale <https://www.gigroup.com> nella sezione delle Offerte di lavoro selezionando le opportunità relative a Livanova, oppure si può inviare il proprio curriculum all'indirizzo email selezione. livanovasorin@gigroup.com

Valutate anche personale senza esperienza?

Sì, le selezioni sono aperte anche a persone senza esperienza e alla ricerca di una possibilità di inserimento in produzione in una realtà strutturata e consolidata.

Ambiente e Tecnologia: la visione sostenibile di LivaNova, tema centrale per Mirandola

"L'approccio "One health" illustra come il benessere individuale sia intrinsecamente legato a quello del territorio circostante, della società e del pianeta." È con queste parole che Marco Medici, R&D Sr. Technical Leader Disposables Engineering di LivaNova Cardiopulmonary, si è espresso dal palco dell'Auditorium Montalcini in occasione dell'ultimo Biomedical Valley. Col titolo "One health - Sustainable for Human, Animal, Environment", l'evento quest'anno era incentrato su come salute umana, ambientale e sociale siano interconnessi in un unico ecosistema. Concetto alla base anche del percorso di sostenibilità ambientale adottato da LivaNova nello sviluppo del sito produttivo di Mirandola.

Dal 2020 la task force interfunzionale LivaNova dedicata alle tematiche Ambientali, Sociali e di Governance, ovvero ESG, ha dimostrato il proprio impegno nel raggiungere gli obiettivi del carbon reduction plan per arrivare entro il 2050 al NetZero (zero emissioni nette di gas serra) e di trasparenza ed eticità all'interno della propria supply chain. Per raggiungere l'obiettivo del Net Zero in un processo produttivo complesso in cui la qualità è imprescindibile LivaNova ha implementato varie ottimizzazioni nel sito produttivo di Mirandola per ridurre i propri scarti, tra cui:

- Separazione delle plastiche tra gli scarti di camera bianca per aumentare la percentuale di rifiuti riciclati rispetto a quelli

smaltiti, contribuendo al raggiungimento del traguardo nel 2023 del 69% del totale dei rifiuti del sito deviati dalla discarica.

- Progetti di redesign del packaging in ottica di riduzione, riuso e riciclo,
- Ottimizzazione di illuminazione e termoregolazione degli ambienti, a livello di tecnologie, setpoint, temporizzazioni, per abbattere gli sprechi senza impattare sul comfort dei lavoratori.
- Miglioramento dell'energia di degassificazione e del ciclo di sterilizzazione per ridurre il consumo per ciclo di ossido di etilene (EO) e di azoto (N2).

"La collaborazione e la condivisione di idee ed azioni sono stati centrali per permetterci di muovere i primi decisivi passi nel



riconoscere la sostenibilità come un tema centrale per il nostro sito - spiega Medici - Tutta LivaNova e il Consiglio Di Amministrazione stanno facendo della sostenibilità un obiettivo centrale, per continuare a far crescere l'azienda in maniera sempre più responsabile ed inclusiva. La sostenibilità è una sfida che può essere vinta solo insieme, al di là delle differenze aziendali di ognuna delle realtà nel nostro distretto."

Panificazione: secondo mandato per il mirandolese Alberto Molinari riconfermato alla presidenza di AIBI

Alberto Molinari riconfermato presidente di AIBI, l'Associazione Italiana Bakery Ingredients aderente ad ASSITOL. Nato nel 1975 a Mirandola, in provincia di Modena, Molinari ricopre il ruolo di General Manager di Puratos Italia, azienda specializzata nella produzione di ingredienti per panificazione, pasticceria e cioccolato, che ha sede a Parma. Si tratta del suo secondo mandato. "Questa riconferma mi rende felice - osserva Molinari - L'ingrediente italiana sta vivendo un momento positivo. Grazie all'impegno del settore a favore di qualità, attenzione alle materie prime e al benessere, oggi anche i pastry chef e i panificatori più importanti si rivolgono con fiducia alle aziende del mondo bakery".

Secondo i dati della ricerca AIBI-Format sul mercato del pane, il 66,4% dei consumatori sceglie il pane sulla base degli ingredienti, per oltre il 30% il pane deve essere di tipo salustico. Un dato che coinvolge anche la pasticceria, che oggi vede preferire produzioni con meno zucchero e grassi, mentre appare assai rilevante la scelta di consumo a favore dei prodotti "free from". Uno scenario così articolato impone grandi competenze e la collaborazione con tutti gli attori della filiera. Per questa ragione AIBI, che rappresenta il 90% del settore, intende proseguire nella sua politica di dialogo. "Le nostre aziende possiedono la capacità di costruire sinergie con tutti - ricorda Molinari -. Lo facciamo già

all'interno di ASSITOL, oltre che con le istituzioni e con i diversi interlocutori dell'arte bianca. Le difficoltà degli ultimi anni, legate ai rincari e alle tensioni internazionali, hanno rafforzato questa mentalità". Il cambiamento dei modelli di consumo, influenzato dai social media e dalle fake news sulla panificazione, è uno dei temi su cui il presidente appena riconfermato vuole agire in sinergia. "Siamo convinti occorra rilanciare e promuovere il pane ed i prodotti da forno che, tra l'altro, devono molto alle aziende dell'ingrediente, in termini di qualità e gusto. È tempo di dare alle diverse produzioni e agli attori della filiera la visibilità ed il valore che meritano, sottolineando anche il loro apporto socio-economico al sistema Paese". Un'o-



perazione che non può realizzarsi soltanto grazie all'impegno di AIBI. "Ecco perché il mio secondo mandato come presidente AIBI parte proprio dall'invito al dialogo con le associazioni del mondo bakery. Far crescere il nostro settore si può, a patto però di individuare insieme la strategia giusta e di realizzarla con il contributo di tutti".



SALUTE

Con i colpi di calore non si scherza, attenzione ai sintomi: ecco come riconoscerli

La forte ondata di caldo e umidità ha fatto scattare il divieto di lavorare nei cantieri nelle ore più critiche

A partire da lunedì 29 luglio è scattato, per tutta Emilia-Romagna, il divieto di lavorare nei cantieri edili, in agricoltura e nel florovivaismo in condizioni di caldo estremo o anomalo, dalle ore 12.30 alle ore 16, nelle aree indicate con rischio 'ALTO' dalle mappe pubblicate su Workclimate, il sito internet dedicato a clima lavoro e prevenzione.

L'ordinanza regionale firmata dalla presidente facente funzioni Irene Priolo resta in vigore fino al 31 agosto salvo successivi provvedimenti. È fatto salvo l'obbligo, da parte dei datori di lavoro, dell'adozione di ogni misura organizzativa idonea e necessaria a salvaguardare i livelli minimi delle prestazioni dei servizi pubblici essenziali.

Il provvedimento si è reso necessario perché la prolungata esposizione al sole rappresenta un pericolo per la salute dei lavoratori, può causare stress termico e colpi di calore, con esiti talvolta anche letali. E il lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili e affini, è svolto essenzialmente all'aperto, senza possibilità per i lavoratori di ripararsi dal sole e dalla calura. Lavorare d'estate sotto il sole



esponde al pericolo dei colpi di calore. Conoscere le misure di prevenzione ed i sintomi precoci è di grande importanza per i lavoratori di diversi settori, in modo particolare per quelli dell'edilizia e dell'agricoltura.

Colpi di sole e di calore: quali differenze e i sintomi per distinguerli

Il disagio climatico di questo periodo è ai livelli più alti e mette a rischio un'ampia fascia della popolazione rispetto alla possibilità di patologie legate al calore. È importante proteggere la propria salute e quella delle persone più fragili

da rischi di colpi di sole o di calore.

Il colpo di sole comporta un aumento della temperatura corporea a causa dell'irradiazione solare e di una protezione inadeguata, e può associarsi a scottature sulla pelle o sul capo.

Il colpo di calore, invece, può manifestarsi anche al chiuso o in assenza del sole, quando la temperatura esterna è molto alta ed è associata a un elevato tasso di umidità o alla mancanza di ventilazione, condizioni a cui l'organismo non riesce ad adattarsi.

Coi colpi di calore non si scherza. Perché possono anche causare tachicardia, svenimenti e confusione mentale. Il colpo di calore si manifesta generalmente con crampi muscolari, debolezza, mal di testa, vertigini, breve perdita di coscienza. Sintomi più gravi possono essere sudorazione eccessiva o mancanza di sudorazione, nausea e sete intensa, confusione mentale, temperatura corporea elevata, tachicardia, respiro rapido e superficiale, fino ad arrivare anche a eventuali convulsioni e deliri, alterazioni neurologiche gravi, perdita di coscienza, coma.

Che fare allora se succede? Per prima cosa occorre mettere la persona in un ambiente fresco e ventilato, somministrare bevande (non fredde) e, in caso di piccolo svenimento, lasciare la persona sdraiata con le gambe sollevate. In caso di sintomi più importanti o di perdita di coscienza, bisogna chiamare il 118, spogliare la persona e raffreddarla gradualmente con impacchi di acqua fresca in testa, nelle ascelle, nell'inguine e nell'incavo del ginocchio.



Mirandola: in corso i lavori per la nuova risonanza magnetica, utenti a Carpi

Sono iniziate nei giorni scorsi le operazioni di sostituzione della Risonanza Magnetica dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. I lavori, della durata prevista di circa 3 mesi, consentiranno di dotare la Radiologia mirandolese, diretta dalla dottoressa Francesca Nasi, di una nuova strumentazione di diagnostica pesante, più performante, comprensiva di software di ultima generazione. L'importante aggiornamento tecnologico è frutto di un corposo investimento da 1 milione e 400mila euro, comprensivo di macchinario e lavori, intera-

mente coperto da fondi PNRR. Nei giorni scorsi sono iniziate le prime operazioni di "spegnimento" della Risonanza magnetica finora in uso, con la fuoriuscita controllata di elio dal macchinario, che nei prossimi giorni sarà disinstallato e rimosso. Per consentire il mantenimento di parte dell'attività di Radiologia e Neuroradiologia sono state predisposte sedute programmate presso l'Ospedale Ramazzini di Carpi, con l'impiego di personale della Radiologia di Mirandola. La Risonanza magnetica è una tecnica di diagnostica per immagini



che si basa sull'applicazione di un campo magnetico e di onde di radiofrequenza, emesse da un'apparecchiatura appositamente dedicata, ad un distretto corporeo da esaminare e studiare. A differenza di altre tecniche radiologiche, la Risonanza Magnetica non si basa sull'impiego di radiazioni

ionizzanti, ma allo stesso tempo consente di ottenere immagini di ottima qualità, e tridimensionali, utilissime per la diagnosi di patologie di varia origine.

Nella foto lo staff di Radiologia del Santa Maria Bianca con, a destra, la dottoressa Francesca Nasi



VOLONTARIATO

Conto alla rovescia per la 25ª Festa del Volontariato di Mirandola: "Un cuore che batte per la comunità"

Due giorni per celebrare l'importante contributo offerto dalle Associazioni. Autoraduno, iniziative per i più piccoli e buon cibo

La 25ª edizione della Festa del Volontariato di Mirandola si terrà sabato 31 agosto e domenica 1 settembre 2024. Questo evento, che ormai è diventato una tradizione amata e attesa, celebra il cuore pulsante della comunità mirandolese: i volontari. Due giorni di festa, condivisione e solidarietà che uniscono tutti sotto il segno del bene comune. "La festa avrà inizio sabato alle 19.30 - afferma la presidente della Consulta del Volontariato Carla Gavioli - con la cena a cura delle Associazioni di Volontariato del Territorio dal titolo "Aggiungi un posto a tavola": un'iniziativa che invita tutta la cittadinanza a unirsi in un grande banchetto comunitario. Il menù promette di deliziare tutti i palati con gnocco fritto, salumi, frittelle, maccheroni al pettine, frutta e caffè. Un momento conviviale in cui le associazioni di volontariato del territorio si mettono ai fornelli per regalare un'esperienza culinaria unica ai cittadini. Per partecipare, è necessario prenotare entro il 24 agosto scrivendo a consultavolontariatomirandola@gmail.com, con un contributo di 15 euro a persona. La serata prosegue poi alle 21 con l'esibizione musicale del Coro Musikè della Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, che porterà in Piazza Costituente un repertorio emozionante e coinvolgente. La musica, infatti, sarà il filo conduttore che accompagnerà molte delle attività della festa, creando un'atmosfera di gioia e partecipazione. Durante tutto il fine settimana, presso la Sala Trionfini (piazza Ceretti 9), si terrà la mostra "La Tv in tavola". Questo evento, in programma sabato dalle 17 alle 23 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23, celebrerà i 70 anni della televisione attraverso una collezione privata di giochi da tavolo ispirati ai più famosi programmi televisivi, curata da Andrea Berto. Un'occasione per rivivere i ricordi di un'epoca e scoprire come la TV ha influenzato la cultura e la società italiana."

"Domenica invece - riprende la presidente Gavioli - la giornata inizierà alle 8.30 con il 17º raduno di auto storiche "Città di Mirandola" a cura del Motoclub Spidy, con ritrovo in Piazza Costituente per le iscrizioni. Questo evento attira ogni anno appassionati e curiosi, offrendo uno spettacolo unico di vetture d'epoca perfettamente conservate. Alle 9, la comunità si riunirà in Piazza Costituente per la Santa Messa del Volontariato, celebrata da Don Fabio Barbieri con l'accompagnamento canoro dei Gruppi



Agesci di Mirandola. Questo momento spirituale sarà un'opportunità per riflettere sul valore della solidarietà e del servizio agli altri. Alle 10, le autorità civili e religiose inaugureranno ufficialmente la festa, aprendo gli stand informativi delle associazioni. Qui, i volontari delle varie organizzazioni saranno a disposizione per illustrare le loro attività e coinvolgere nuovi membri. Gli stand di AMO offriranno gnocchi fritti e frittelle, creando un'atmosfera festosa e accogliente. Alle 11, Croce Blu Mirandola organizzerà un flash mob per la vita, un evento che promette di sorprendere e coinvolgere tutti i presenti. Dalle 10 alle 19.30, presso gli stand della Consulta del Volontariato, i volontari delle associazioni aderenti saranno disponibili per illustrare le proprie attività a chi parteciperà a questa giornata di festa. Dalle 11 fino al tardo pomeriggio, il Motoclub Spidy concluderà il raduno con la collaborazione della Boutique dell'Autoradio, che porterà un'esposizione di auto e dimostrazione di impianti audio di alta efficienza e fedeltà. Un'occasione imperdibile per gli appassionati di motori e tecnologia. Pranzo e divertimento: alle 12.30, il "Pranzo del Volontariato" offrirà maccheroni da passeggio a cura di A.V.A., un momento di convi-



vivialità che permetterà a tutti di gustare un piatto semplice ma ricco di sapore, preparato con amore dai volontari." Nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, presso l'area della festa sarà presente Roberto Mantovani con i "Giochi di una volta di gruppo e motori", offrendo intrattenimento per grandi e piccini. Emma e Clezia saranno disponibili gratuitamente per il truccabimbi, un'attività che farà felici i più piccoli con colorate decorazioni sul viso. Per tutta la durata



della manifestazione, l'area Monumento Pico ospiterà una zona sportiva dove verranno proposte attività per grandi e piccini a cura di Corri per Mirandola. Questa iniziativa promuove lo sport come strumento di aggregazione e benessere, offrendo la possibilità di cimentarsi in diverse discipline in un contesto ludico e stimolante. Alle 19, l'aperitivo analcolico organizzato da A.V.A. sarà l'occasione perfetta per concludere la giornata, brindando alla solidarietà e all'impegno di tutti i volontari. Claudio Della Casa, il presentatore della manifestazione, guiderà gli eventi con empatia e carisma, garantendo che ogni momento della festa sia indimenticabile.

La presidente Gavioli invita tutti a partecipare: "Credere nel volontariato significa credere in un futuro migliore per tutti. Partecipare attivamente alla vita della comunità è un dono che facciamo agli altri e a noi stessi. Uniamoci in questa festa per celebrare insieme il valore della solidarietà". L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Mirandola e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. (Foto edizione 2023)

Errata corrige. La redazione si scusa (e ringrazia per la segnalazione) per il refuso apparso su L'Indicatore n. 14 nell'articolo a pagina 28 "Croce Blu Mirandola: tanta attività e voglia di crescere con i nuovi volontari".





CULTURA

Amare una sola persona, stare ed essere sempre con lei, servirla... Le dodici regole d'amore di Pico

Quarta ed ultima tappa del percorso intrapreso da Sergio Poletti sulla vita ed opere amoroze dell'importante filosofo mirandolano

Si potrebbe parlare di una chiusura col botto rispetto al viaggio intrapreso da Sergio Poletti, studioso di Pico ormai tre Indicatori fa. Clamore che sorge dal decalogo finale - passando prima per "Marzia innamorata" che si strugge per il nostro - con le dodici condizioni di colui che ama. Riprese anche da Tommaso Moro... Ma che sia Poletti a concludere il viaggio.

"Ce la immaginiamo Marzia, donna innamorata e spesso sola, triste e piangente nel salutare Pico dopo circa quattro mesi dal suo arrivo a Ferrara. I mesi più belli. Lei, il duca Ercole, Gianfrancesco, il Moro, avrebbero voluto convincerlo a restare ancora, perché i rivoltosi di Firenze contro Savonarola non sopportavano la repubblica teocratica che anche il papa, scomunicando poi il frate, voleva distruggere.

P.O. Kristeller ci ricorda che notò un carne latino autografo di Pico che recava una sovrascritta: Marzia si lamenta della mia partenza...e io mi preoccupavo di morire... (cfr. Giovanni Pico della Mirandola and his sources, in L'opera di Giovanni Pico della Mirandola nella storia dell'Umanesimo, 2 Vol., Firenze 1965, vol. I. Pp.35-133:85-87).Poteva trattarsi di uno dei tanti suoi viaggi, ma anche dell'ultimo. Busi ha fatto notare che la lettera da noi citata, spedita da Corbola, fu anche l'ultima scritta da Pico (c.f.r. Vera relazione sulla vita e i fatti di Giovanni Pico conte della Mirandola, pagina 198, Aragno 2010).

Un'attrazione fatale di Pico verso l'amico predicatore, forse il desiderio di estinguere i suoi conti nelle banche fiorentine e di raccogliere beni e libri preziosi (nonché quadri e vasellame d'oro e d'argento, in parte già distribuito ai poveri), lo convinsero a compiere l'ultima impresa, finita malissimo per il manifestarsi di tanti amici che divennero nemici e traditori. Facciamo qualche nome?

I servi infedeli e ingrati Cristoforo e Martino, Piero de' Medici (figlio di Lorenzo, detto il fatuo o lo sfortunato, incapace di imporsi e di riconquistare Firenze), forse Ficino (che temeva denunce, già preannunciate, in polemica con Pico, per



il suo fanatismo astrologico, per pratiche immorali, che potevano consegnarlo all'Inquisizione, per gli amuleti distribuiti a iosa...).

Si può dubitare pure del papa, perché gli amici di frate Savonarola erano considerati suoi nemici... E Marzia, che fine avrà fatto? Sappiamo che Pleona morì a Padova giovanissima, che la Margherita dell'incidente (o meglio: strage) di Arezzo fu riportata al marito-gabelliere fatto becco, ma di Marzia, lasciata sulla riva del Po, che ne è stato? Pico era previdente. Marzia fu certamente lasciata in compagnia di una servitù fedele, con molti ducati pesanti d'oro, e guardie armate.

Ma alla morte di Pico le cinque possessioni di Corbola, parte delle quali reclamate dai monaci fiorentini, troppo lontane per essere amministrate dalla Toscana, finirono al duca e a famiglie fedeli agli Estense, che rimborsarono in moneta i conventuali. Il testamento del 1493 di Pico sistemava famigliari, famigli e vari eredi, ma della "concubina" amatissima non si trovò scritto nulla di concreto.

Un codicillo del testamento, del 16 novembre 1494, lasciava però bestie grosse e minute degli allevamenti di Pico, ovunque si trovasse, ai pessimi fratelli Cristoforo e Martino di Casalmaggiore, che reclamarono certamente i loro diritti. Speriamo con le buone, perché questi due gaglioffi erano capaci di tutto: anche di sopprimere chi li avesse contrastati.

Ma osiamo sperare che il DNA di Pico si sia trasmesso, tramite Marzia, a Corbola. Scientificamente si potrebbe ancor oggi provare, perché la commissione scientifica, composta da esponenti di sei università, italiane e straniere, e dai



Ris di Parma, che ha esaminato i resti del filosofo riportati nella tomba Benivieni-Pico in San Marco, a Firenze, ha registrato tutto, in proposito, dal 2008. Pico morì per l'arsenico; il suo corpo aveva piccoli difetti: la schiena con un disturbo anchilosante, le dita dei piedi a martello. Mai stato colpito dal mal francese, come qualche storico ostinato sosteneva.

La mia impressione, lo ripeto, è che a Corbola possa ancora esistere la grande bellezza trasmessa dalla vivace e sfortunata coppia Giovanni e Marzia. Me lo dice il cuore, ve lo dice un padre putativo che per oltre cinquant'anni è stato vicino al fuggiasco-orfano come se fosse il terzo figlio da considerare, magari a costo di limitare altri affetti familiari. Occorrerebbe non una sola vita per risolvere gli enigmi di Pico, tanto maturo già ventenne, il quale forse era più avanti di Sant'Agostino, più avanti dei grandi che sono vissuti in otto secoli (queste le due comparazioni dei contemporanei e dei posteri). Altro che enfant prodige, altro che pensatore di frontiera, tra Medioevo ed Età moderna! Un ultragenio nasce con dei neuroni speciali. Gli ultrageni si contano in tutto il mondo sulle dita di sole due mani. Massimo quattro...

Marc Haven, medico ed occultista francese, parigino (1868-1926), ha tradotto di Pico le Dodici regole per la guerra spirituale, in tema di morale nel cattolicesimo, ma anche Le dodici armi che l'uomo deve avere a portata di mano nel momento in cui il peccato lo attira; altresì Le dodici condizioni di colui che ama. Un trittico attribuito a Pico. Con qualche dubbio? No, perché

anche Tommaso Moro le riprese, nella Londra della corona inglese.

Non potendo citare tutte le fonti e i centri in cui sono custodite, ci limitiamo all'ultima dozzina, del periodo, più o meno, dei sonetti amorosi, anche se tra le frasi pronunciate dal Mirandolano, più di una volta, risulta questa: Il matrimonio e la tonaca (neppure la proposta di essere eletto cardinale): non sono nei miei pensieri. Più periglioso del matrimonio è comunque recarsi in guerra a combattere. Le regole di colui che ama:

1) Amare una sola persona; disprezzare tutto il resto per lei.
2) Stimare infelice l'amante separato da colei che ama.
3) Soffrire tutto, anche la morte, per stare con lei.
4) Pregare che possa essere contenta.

5) Essere sempre con lei, almeno nel pensiero, se materialmente è impossibile.
6) Amare tutto ciò che la tocca da vicino: i suoi amici, la sua casa, i suoi vestiti, i suoi ritratti.
7) Desiderare di ascoltare le sue lodi, non trovarsi in condizione di portare una parola offensiva nei suoi confronti.
8) Credere in lei le più grandi meraviglie, augurare anche che tutti vi credano.

9) Desiderare di soffrire per lei e trovare piacere in questa sofferenza.
10) Piangere spesso su di lei, di dolore in sua assenza, di gioia in sua presenza.
11) Languire sempre, sempre ardente di desiderio per lei.
12) Servire senza ulteriori motivi di pagamento o ricompensa." (Fine)



TERRITORIO



Federico Borsari, 35 anni, 'defense analyst' a pochi passi dalla Casa Bianca

Non ha seguito le orme di papà Arrigo, medico. 'Mai però avrei pensato di approdare a Washington'.

Dopo l'attentato a Donald Trump il clima si è surriscaldato. "È un momento di forte tensione per l'America, e non solo" - commenta Federico Borsari. Lui, in America, ci vive, e precisamente a Washington, dove si occupa di cooperazione transatlantica in materia di difesa e del ruolo delle nuove tecnologie in ambito militare. Un ruolo di grande rilievo nel campo della sicurezza e delle relazioni internazionali.

Federico, 35 anni, non ha seguito le orme di papà Arrigo, medico. "Nel periodo tra la fine del liceo e la scelta dell'università, fare medicina era stata una possibilità concreta, ma i miei interessi si sono poi rivolti altrove anche se, francamente, mai avrei pensato di riuscire ad approdare a Washington". Dal marzo 2022 Borsari è 'defense analyst' presso il Center for European Policy Analysis (CEPA) di Washington DC dove è parte di un piccolo ma affiatato team che si occupa di NATO e relazioni tra le Europa e Stati Uniti in ambito di sicurezza e difesa.

Borsari, nello specifico, guida il lavoro dedicato alle implicazioni delle nuove tecnologie - dall'intelligenza artificiale ai droni, all'informatica quantistica - per il comparto militare. Mansioni che lo vede spesso interagire con esperti del Pentagono e generali dei paesi NATO. "All'inizio è stato sicura-



mente emozionante. In fin dei conti - racconta - stavo iniziando a lavorare nel cuore pulsante del potere americano e una delle più importanti capitali del mondo in una fase storica segnata dall'invasione russa dell'Ucraina e il ritorno della guerra nel continente europeo. Il clima molto internazionale e l'ambiente giovane e dinamico che ho trovato a CEPA mi hanno subito messo a mio agio. Il lavoro è indubbiamente tanto e tra riunioni, conferenze, e analisi da pubblicare il tempo non è mai abbastanza". Di recente, una sua pubblicazione è finita su Le Monde.

Le sue ricerche attuali si focalizzano sul rafforzamento delle capacità NATO e sulla difesa europea, con particolare attenzione al ruolo dei droni e di altre tecnologie, su cui ha pubblicato diverse analisi per istituti italiani e stranieri. Un ruolo, il suo, di primo piano e di grande prestigio. Dal 2022, Federico fa anche parte

del programma 'NATO 2030 Global Fellow', rivolto a giovani esperti dai paesi Nato che si occupano di sicurezza e relazioni internazionali. "Fin dagli studi in relazioni internazionali - spiega - il grande obiettivo era riuscire a scrivere e occuparsi di difesa e sicurezza", ma in Italia, diversamente dall'America e da altri paesi, Federico non ha trovato le condizioni idonee e così ha cambiato i suoi orizzonti. Una laurea triennale in Scienze della Cultura, ottenuta presso Unimore, una laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Strategici presso l'Università di Bologna, dove si è laureato con una tesi sul processo decisionale americano e l'uso della forza in ambito internazionale, Borsari ha anche ottenuto un master di specializzazione sul Medio Oriente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 2018 ha condotto una approfondita ricerca nel Kurdistan iracheno a proposito delle relazioni tra le milizie

Peshmerga e le Forze di Sicurezza irachene, lavorando per alcuni mesi per il Middle East Research Institute (MERI) di Erbil. "Prima di 'volare' negli Stati Uniti - spiega il giovane analista - ho ricoperto il ruolo di Pan-European Fellow presso l'ufficio di Roma dello European Council on Foreign Relations (ECFR), un centro di studi pan-europeo con sedi in diverse capitali dell'Unione, dove mi sono occupato di sicurezza e conflitti nella regione del Medio Oriente e Nord Africa. In precedenza, dal 2018 all'inizio del 2021, ho lavorato come analista presso l'Osservatorio Medio Oriente e Nord Africa dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), a Milano, e mi sono occupato anche dell'organizzazione tematica della Conferenza Rome MED Dialogues, il più importante evento internazionale sul Mediterraneo organizzato annualmente dall'ISPI e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale".

Il 19 e 20 ottobre a Medolla il Campo della Protezione Civile: firmato il protocollo scritto dal CSV

Le date sembrano lontane, ma giungono ad essere fissate al termine di una lunga serie di incontri nelle ultime settimane tra i vari gruppi comunali che, coordinati dal Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, hanno portato il Comune a Medolla alla firma del protocollo per definire compiti e ruoli dell'appuntamento. Oltre a simulare sul campo situazione di emergenza, concorrendo alla formazione dei volontari, coinvolgerà soprattutto i più giovani, che avranno così l'occasione di avvicinarsi al mondo della Protezione Civile, della cultura del volontariato e della solida-

rietà. Il campo sarà finanziato dal multidistretto 108 TB del Lions Club, comprensivo di sette province. "Siamo molto felici di avviare questa nuova collaborazione - commenta Alberto Caldana, presidente Centro Servizi Volontariato Terre Estensi - che ci permette di consolidare il nostro lavoro ventennale sul territorio volto a fare incontrare i giovani con il mondo della solidarietà anche attraverso esperienze pratiche e preziose come il campo di protezione civile che annualmente, dal 2010, organizziamo nell'Area Nord con il fondamentale e insostituibile supporto dei volontari".

Servizio Civile: fino al 26 agosto iscrizioni per i posti in 6 comuni della Bassa

Medolla, Cavezzo, San Possidonio, Finale Emilia, Concordia, San Possidonio. Sono questi i comuni della bassa disponibili ad accogliere i giovani che si iscriveranno al servizio civile volontario, e sede delle attività previste dal bando. Nove i posti a disposizione in questi comuni in tante attività descritte nei moduli informativi accessibili dal sito dell'Unione dei Comuni dell'area nord o dei singoli comuni.

Il bando 2024/2025 è come sempre riservato a giovani tra i 18 e i 28 anni che vogliono diventare volontari per un anno. Le domande, esclusivamente on line, entro il 26 settembre. Sapere digitale ma anche flusso digitale, salute, cultura e diritti digitali oltre all'educazione ambientale. Sono diversi i progetti



nei quali si articola l'attività. Energie libere che promuovono attività e servizi per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità e i

volontari potranno, per esempio, collaborare nella comunicazione di progetti ambientali e partecipare alla progettazione di attività green.

L'impegno previsto per i volontari è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, con un compenso mensile di 507,30 euro. Le attività dovranno iniziare entro il 30 dicembre e dovranno concludersi in 12 mesi.

Per partecipare alla selezione è necessario avere cittadinanza italiana o di uno degli Stati Ue o di un Paese extra Ue, purché si soggiorni in Italia regolarmente; aver compiuto 18 anni e non aver superato i 28 e non aver riportato condanne. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto e un'unica sede.

San Felice sul Panaro: la biblioteca si arricchisce grazie a un anonimo donatore



La biblioteca comunale "Campi Costa Giani" di San Felice sul Panaro si è arricchita di nuovi libri ad alta leggibilità con QR Code contenenti video realizzati in LIS Lingua italiana dei Segni, inbook e libri a tematica inclusiva, grazie alla generosità di un anonimo donatore, che ha contattato la biblioteca attraverso la cartoleria Reami di Mirandola. L'Amministrazione comunale di San Felice e le bibliotecarie Elisabetta Marcon e Cristina Picchiotti ringraziano il generoso

citadino, cliente della cartoleria Reami, che vuole mantenere rigorosamente l'anonimato. Il suo altruismo ha consentito di scegliere liberamente i libri, disponibili ora nello scaffale tematico della comunicazione aumentativa e alternativa e dell'inclusione, di grande rilevanza in una biblioteca che sia davvero la casa di tutti.

Asp Comuni modenesi area nord ricerca infermieri per i propri servizi

Somministrazione ed aiuto nell'assunzione della terapia, rilevazione dei parametri vitali, gestione e sostituzione periodica cateteri vescicali gestione piccole/o midline, prevenzione e cura delle lesioni cutanee, rilevazione e trattamento del dolore. Sono alcune delle funzioni richieste al personale infermieristico che l'Asp, Azienda pubblica di Servizi alla

Persona dei Comuni Modenesi Area Nord ricerca per i servizi nelle proprie strutture. Di seguito le sedi delle strutture di riferimento e contatti per informazioni turni e attività:

- CRA CISA, Via Dante Alighieri, 4 Mirandola - Tel: 0535665578 riccardo.cappotto@aspareanord.it
- CRA TORRE DELL'OROLOGIO Piazza VI Novembre n.1 Finale Emilia - Tel: 053591298 luca.vermeti@aspareanord.it
- CRA A.MODENA Via Donatori di Sangue n.1 San Felice S/P - Tel: 0535670911 dario.scozzari@aspareanord.it

Per informazioni sul contratto Ufficio Personale Via Posta Vecchia, 30 Mirandola Tel: 05356682688



SPORT

Gianmarco Malvasi il pugile mirandolese che ha iniziato per hobby e che è pronto a diventare professionista

21enne, sei anni fa la scelta della boxe. Nel 2022 l'esordio tra i dilettanti e il 5 novembre scorso ha vinto il suo primo incontro

Mirandola ha un suo pugile. Attualmente combatte tra i dilettanti ma è in procinto di diventare professionista. Si tratta di Gianmarco Malvasi, oggi 21enne, che ha iniziato con la passione che contraddistingue i ragazzi quando scelgono un'attività sportiva, e che oggi è ben determinato ad andare avanti. Si da seguito in questo modo ad una tradizione sportiva pugilistica che nella città dei Pico salvo qualche momento è sempre stata presente. Consolida anche un'attività, fatta ripartire dall'Amministrazione comunale a gennaio scorso e che subito ha accolto una decina di appassionati.



Sapevi che a Mirandola è partito questo progetto, grazie al Comune per incentivare come sport anche il pugilato?

"L'ho imparato lo scorso inverno e ne sono stato felice. Conosco l'allenatore Raffaele Mazzilli ed è un coach molto in gamba. L'ideale ora sarebbe avere una palestra con una società dedicata mirandolese, come in altre realtà, per avere un punto di riferimento. Ma per ora è importante che sia partita e bene ha fatto il Comune a sostenere questa disciplina."

La consiglieresti a chi volesse provare uno sport di combattimento?

Assolutamente. Come io o trovato la mia via, sportivamente parlando sono certo che anche altri ragazzi potrebbero farlo. I benefici di questa disciplina sono numerosi: oltre ai risultati fisici, riscontrabili in una muscolatura tonica e in un corpo scolpito e asciutto, la boxe aiuta a migliorare la coordinazione dei movimenti e a renderli più armonici. Inoltre, fa molto bene al sistema cardio-respiratorio, perché combina lo sforzo aerobico con l'attività anaerobica. Numerosi anche i vantaggi per la mente: si tratta, infatti, di un ottimo antistress, che ti consente di scaricare le tensioni accumulate durante la giornata, aumenta la fiducia in se stessi e ti insegna cosa siano il rispetto e il sacrificio."

ci si rialza e rafforzano. Posso dire che nell'ultimo incontro che ho disputato, il 5 novembre scorso sono uscito vincitore: ho mandato l'avversario al tappeto alla prima ripresa per Ko. Tantissima la soddisfazione. Di cui fare tesoro però per cercare di migliorare ancora."

Calcio, pallavolo, hockey, tennis... ma tu hai scelto il pugilato. Come mai?

"A dire il vero forse è stato il pugilato a scegliere me. Da ragazzino come tutti ho giocato a calcio, e poi a tennis. Mi impegnavo anche negli sport di squadra a scuola. Ma con risultati non proprio esaltanti a partire dal mio punto di vista. Quasi un sentimento di rivalsa nei confronti di attività sportive fatte tanto per fare. Qualcosa di determinante in me è scattato a partire dai 15 anni. Prima la curiosità, poi i film su questo sport, quelli noti di Rocky che hanno visto tutti tra cinema e tv, quindi gli incontri alla televisione, hanno alimentato una passione crescente fino a voler provare. Ho iniziato per hobby. Palestre a

Mirandola non ce ne erano quindi sono andato a Carpi e lì ho iniziato a tirare i primi pugni e ad allenarmi con regolarità. Oggi mi alleno due volte al giorno e vorrei, desidero farlo diventare il mio lavoro."

E c'è già stato un esordio sul ring?

"Sì il 25 febbraio del 2022, ho disputato il primo incontro. E chi se lo scorda? Tanta l'emozione nell'affrontare il primo avversario. Allora cerchi di mostrare tutto quello che hai appreso con una passione travolgente, che rischia però di giocare anche brutti scherzi. Non andò purtroppo benissimo. Come gli altri quattro che sono seguiti. Trovi quelli con più esperienza di te che prevalgono ed esci sconfitto. Ma dalle sconfitte

Oggi in quale categoria militi?

"Sono un pugile dilettante, ma in procinto di entrare tra i professionisti. Questo avverrà nel prossimo incontro che si terrà nell'autunno/inverno 2024. Attualmente combatto per l'Olimpia di Carpi, da cui traggio supporto e sostegno anche dal punto di vista degli allenamenti. Mi piace anche allenarmi da solo volte al giorno mettendomi in contatto con altri pugili italiani. Sto cercando di prepararmi al meglio per il grande passo."

46° Gran premio Sagra di Cividale: in un evento passione per il ciclismo, tradizione e impegno sociale

La tradizione si rinnova a Cividale. Sabato 7 settembre 2024 si terrà la 46° edizione del Gran Premio Sagra di Cividale, un evento, organizzato dal G.S. Cicloamatori Mirandola in collaborazione con il Comitato Sagra di Cividale e con il patrocinio del Comune di Mirandola. Una manifestazione che è molto più di una semplice gara ciclistica amatoriale: è una celebrazione della nostra comunità e delle sue radici. "Il Gran Premio Sagra di Cividale -

afferma il presidente Ivo Panzani - è aperto a tutti gli enti e ciclisti appassionati offrendo un'occasione unica per vivere una giornata all'insegna dello sport, della cultura e del benessere sociale. Questo evento rappresenta un momento importante per Mirandola e Cividale, dove l'impegno e la passione di tanti volontari si uniscono per dare vita a una manifestazione che anno dopo anno rafforza i legami tra le persone." "Partecipare a questa gara -

conclude Panzani - significa sostenere uno stile di vita sano e attivo, condividere emozioni e creare ricordi indimenticabili insieme a familiari e amici. Le strade di Cividale si animeranno di entusiasmo e competizione, regalando a tutti i partecipanti e spettatori una giornata di pura gioia e coinvolgimento. Vi aspettiamo numerosi!" Per ulteriori dettagli e per iscrizioni, è possibile visitare il sito ufficiale del G.S. Cicloamatori Mirandola.



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

DISINFESTAZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it



NUOVO SUV 3008
IL SUV FASTBACK IBRIDO DI UN LIVELLO SUPERIORE



Vieni a provarla in Concessionaria

GUALDI
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN



C3 KM Zero
in Pronta Consegna
da € 13.450.

Design unico
Advance confort
Scegli la tua configurazione
tra 50 vetture disponibili



CITROËN

* Prezzo promozionale versione YOU con adesione a finanziamento Stellantis Financial,
* informativa SECCI in concessionaria. Vari allestimenti e colori disponibili in sede.

GUALDI
motors

Concessionaria
GUALDI PAOLO s.r.l.
Tel. 0535 20200
Strada Statale Sud 60
41037 Mirandola MO

**PRENOTA
ORA**



SCANSIONAMI

GUALDIMOTORS.COM